



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “G. BRUNO - R. FRANCHETTI”

Sede: via Baglioni n. 26 - Succursale: Corso del Popolo n. 82
30173 VENEZIA-MESTRE Tel. 0415341989– Fax 0415341456
Cod. Fisc. 90164280274 – Cod. Min. VEIS02300L
e-mail: veis02300l@istruzione.it - P.E.C.: veis02300l@pec.istruzione.it

**ESAME DI STATO
a.s. 2015/2016**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(art. 5, D.P.R. 323/1998)**

CLASSE III A – Classico

Mestre, 15 maggio 2016

Dirigente scolastico: prof. Roberto GAUDIO

Composizione del consiglio di classe

Materia	Docente
Italiano	(prof. Lucia De Michieli) (prof. Paolo Costantini) prof. Tobia Donadel
Lingua e cultura latina	prof. Carlo Franco
Lingua e cultura greca	prof. Carlo Franco
Lingua straniera - Inglese	prof. Simona Spoldi
Storia	prof. Mauro Sacchetto
Filosofia	prof. Mauro Sacchetto
Matematica	prof. Alvise Varagnolo
Fisica	prof. Alvise Varagnolo
Storia dell'arte	prof. Umberto Daniele
Scienze naturali	prof. Maria Agata Falco
Scienze motorie e sportive	prof. Barbara Trevisan
I.R.C.	prof. Emmanuele Muresu
Coordinatore	prof. Carlo Franco

Il presente documento è stato approvato all'unanimità dal Consiglio di Classe
nella riunione del 5 Maggio 2016.

Presentazione della classe

Elenco dei candidati/e
1. Matilde Borgoni
2. Benedetta Bortali
3. Marta Bortolozzo
4. Laura Brunelli
5. Emma Caparelli
6. Giorgia Carbone
7. Samanta Čović
8. Beatrice De Bei
9. Federica Falomo
10. Elena Ferro
11. Linda Fort
12. Annachiara Gambardella
13. Guglielmo Greco
14. Matilde La Rosa
15. Alice Leone
16. Lodovica Marangoni
17. Agnese Nordio
18. Silvia Padovan
19. Gianmaria Palombo
20. Beatrice Pistolato
21. Francesca Rampin
22. Shamir Sartorelli
23. Matteo Simion
24. Gianmarco Turiano
25. Alberto Vecchiato
26. Silvia Vezzani

Storia della classe

La classe è formata da ventisei studenti (venti alunne, sei alunni). Nel triennio la composizione ha subito pochi mutamenti: un'alunna si è inserita in seconda liceale, proveniente da altro istituto, un'altra in terza, proveniente dalla stessa classe del medesimo istituto. Nell'ultimo anno di studi un'alunna ha frequentato le lezioni fino a gennaio (vedi allegato speciale).

Il quadro docente ha veduto significative discontinuità: avvicendamento frequente vi è stato per gli insegnamenti di Storia e Filosofia e Scienze naturali; nel passaggio all'ultimo anno vi sono stati nuovi ingressi per Greco, Inglese, Matematica e Fisica, I.R.C., e nel corso dello stesso l'assenza per malattia della titolare di Italiano dal febbraio 2016, sostituita per breve tempo da un docente, poi con continuità da un secondo, sino alla fine dell'anno scolastico.

Materia	Docente	Docente	Docente
Italiano	Lucia De Michieli	Lucia De Michieli	Lucia De Michieli, Paolo Costantini, Tobia Donadel
Latino	Carlo Franco	Carlo Franco	Carlo Franco
Greco	Barbara Bertotti	Barbara Bertotti	Carlo Franco
Inglese	Grazia Di Marcantonio	Grazia Di Marcantonio	Simona Spoldi
Storia	Aurelia Sandullo	Clara Bellotto	Mauro Sacchetto
Filosofia	Aurelia Sandullo	Clara Bellotto	Mauro Sacchetto
Matematica e	Cristina Toffolo	Cristina Toffolo	Alvise Varagnolo
Fisica	Cristina Toffolo	Cristina Toffolo	Alvise Varagnolo
Storia dell'arte	Umberto Daniele	Umberto Daniele	Umberto Daniele
Scienze naturali	Tatiana Cester, Elisa Pasqualetto, Alessia Famengo	Tatiana Cester	Maria Agata Falco Scampatelli
Scienze motorie	Barbara Trevisan	Barbara Trevisan	Barbara Trevisan
IRC	Antonella Reginato	Antonella Reginato	Emmanuele Muresu
Coordinatore	Carlo Franco	Carlo Franco	Carlo Franco

Fin dalla I liceo la classe ha mostrato interessi ben diversificati, spirito di collaborazione e iniziativa: caratteristiche che consentivano in II di sperimentare per alcune discipline umanistiche, con successo, metodologie di apprendimento alternative alla lezione frontale. Competenze e capacità degli/delle studenti erano inizialmente di livelli diversi: accanto a profili brillanti, ma talora bisognosi di maggior rigore, stavano altri con carenze metodologiche e competenze non consolidate, il cui recupero è stato condotto con qualche difficoltà, vista la dimensione della classe, ed ha trovato quasi sempre riscontro nell'impegno degli/le interessati/e. Impegno veniva posto anche nel portare alcuni/e studenti indubbiamente brillanti, ma talora troppo fiduciosi/e nelle loro intuizioni, ad un metodo più riflettuto.

La partecipazione, generalmente buona, al dialogo educativo, generava talora una tensione verso il risultato, ma conduceva anche alcuni/e studenti a risultati di eccellenza. Da segnalare, nel II e III anno, l'attività di Alternanza Scuola-lavoro, svolta su base volontaria da alcuni/e, con risultati di competenze relazionali e realizzazione molto apprezzati dagli enti coinvolti. Nel III anno, il subentro di numerosi/e nuovi/e docenti spingeva a concentrare l'impegno verso i nuovi metodi e le differenti sollecitazioni. Già prima di assentarsi per malattia, la titolare di italiano notava alcune criticità, che l'inducevano a rivedere la programmazione in origine approntata e a rallentare il ritmo, per consentire che i contenuti fossero assimilati al meglio, tanto più che molti testi (di Manzoni, Leopardi, Pascoli, per esempio) di solito acquisiti al biennio, non erano conosciuti dalla classe. Questi fattori, pur con l'impegno e la disponibilità profusi dall'insieme della classe, inducevano in molti/e studenti reazioni di affaticamento. Il comportamento era generalmente corretto, ed è stato apprezzato in occasione del viaggio di istruzione dell'ultimo anno.

Il profitto è approdato a un livello generalmente più che discreto, con qualche situazione più fragile in singoli casi: nel corso del triennio, il lavoro del Consiglio di classe ha puntato sull'acquisizione di un organico metodo di studio, di una corretta ed appropriata esposizione orale e scritta, di una padronanza delle competenze necessarie agli studi nel triennio. Qualche criticità più significativa si è riscontrata, con caratteri diversi, nelle competenze linguistico-traduttive e nell'area scientifico-matematica: l'impegno per il recupero ha almeno in parte colmato significative lacune di base, e talora di metodo.

Simulazioni prove d'esame

Si è svolta, come concordato, una simulazione della III prova (21/3/16, tipologia B, durata: 3 h. materie: Inglese, Latino, Matematica, Scienze, Storia dell'Arte). Si è svolta, come concordato, una simulazione della I prova (2 maggio 2016, tutte le tipologie, durata: h. 5). La simulazione di III prova ha dato esiti discreti (quattro profili mediamente insufficienti, qualche difficoltà nell'area matematico-scientifica).

Dati curriculari della classe nel triennio liceale

Classe	Anno scolastico	Iscritti stessa classe	Iscritti da altra classe/istituto	Trasferiti in altro istituto	Promossi	Promossi con sospensione del giudizio
I	2013/2014	24			19	5
II	2014/2015	24	1		22	3
III	2015/2016	25	1			

Recupero delle carenze formative

In merito alle carenze del primo periodo, il Collegio Docenti individuava per l'anno 2013/14 il latino e il greco quali materie per le quali attivare corsi di recupero strutturati di 10 ore. Per le altre materie si prevedeva l'intensificazione dello studio individuale, integrato con un'attività di recupero curricolare, realizzata utilizzando la quota del 20% delle ore annuali di ogni disciplina prevista dalla normativa vigente. L'indisponibilità di risorse costringeva in seguito a propendere per la modalità del recupero curricolare nella prima parte del secondo periodo. Quanto alle carenze emerse nello scrutinio finale, le discipline di latino, greco, inglese e matematica erano oggetto di appositi corsi di recupero strutturati, della durata di 15 ore, svolti da metà giugno a metà luglio, mentre alle altre discipline era riservata la modalità dello studio personale, secondo le indicazioni fornite dai/le docenti. Le prove di verifica del superamento o meno delle carenze e i consigli di classe per la ripresa del giudizio avevano luogo tra l'ultima settimana di agosto e la prima di settembre.

Il Collegio Docenti deliberava per l'anno 2014/15 e anche per il 2015/16 quali attività di recupero delle carenze formative emerse nel primo periodo lo studio individuale degli argomenti per i quali, nel corso della prima parte dell'anno scolastico, non fossero stati pienamente raggiunti gli obiettivi didattici e formativi, eventualmente affiancato dall'attività di recupero in itinere, utilizzando la quota del 20% delle ore annuali di ogni disciplina prevista dalla vigente normativa. Per quanto riguarda le carenze emerse nello scrutinio finale le discipline di latino, greco, inglese e matematica erano oggetto di appositi corsi di recupero strutturati, della durata di 15 ore, svolti da metà giugno a metà luglio, mentre alle altre discipline era riservata la modalità dello studio personale, secondo le indicazioni fornite dai/le docenti. Le prove di verifica avevano luogo tra l'ultima settimana di agosto e la prima di settembre. Non sono stati svolti, per mancanza di fondi, gli incontri individuali per la preparazione dell'approfondimento che i/le singoli/e studenti presenteranno all'Esame di Stato, demandando i contatti alla disponibilità dei/delle singoli/e docenti.

Quadro delle discipline/ore

Il seguente quadro discipline/ore presenta l'articolazione degli insegnamenti in termini di ore settimanali per ogni classe con riferimento a ciascun anno.

DISCIPLINA	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		III
	IV	V	I	II	III
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Geografia	2	2			
Storia e geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Storia			3	3	3
Lingua Straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
I.R.C.	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	31	31	31
Strumento musicale*	1	1	1	1	1
Conversazione di lingua francese**	2	2	2	2	2

* Ogni studente può scegliere di frequentare un insegnamento di strumento musicale con valore curricolare in orario pomeridiano, tenuto da personale qualificato. La scelta dell'insegnamento di strumento musicale è rinnovata all'inizio di ogni anno scolastico.

** Una parte della classe ha aderito all'ampliamento dell'offerta formativa, per l'insegnamento di "conversazione di lingua francese", con valore curricolare in orario antimeridiano, tenuto da personale qualificato.

Obiettivi del Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe ha individuato i seguenti obiettivi generali: il recupero sul piano conoscitivo; l'acquisizione consapevole di un metodo di lavoro efficace; la conoscenza e l'uso di un linguaggio specifico; l'adozione di un'abitudine al lavoro sistematico e regolare; la socializzazione e l'acquisizione di modalità mature nei rapporti umani nei confronti delle e dei compagne/i e delle e dei docenti. Per ulteriori specificazioni, si fa riferimento al Piano dell'Offerta Formativa vigente.

Attività integrative programmate e realizzate dal Consiglio di Classe

Data	Attività
24/10/15	"Family Run" al parco cittadino di San Giuliano
27/10/15	Visita alla Biennale di Venezia (Storia dell'Arte)
14/01/16	Intervento di operatori degli OO.CC. di Venezia sulla prevenzione delle malattie cardio-vascolari e massaggio cardiaco: progetto "PRESTO"
27/01/16	Progetto "Conosci il tuo cuore". Formazione sull'elettrocardiogramma
09/03/16	Incontro sulla Museologia
31/03/16	Incontro di presentazione del viaggio d'istruzione
03-08/04/16	Viaggio d'istruzione in Grecia (Peloponneso)
22/04/16	Uscita didattica a Trieste
10/05/16	Incontro sulla Museologia
aprile - maggio	Pratica del kayak e del dragon-boat, presso il Parco di San Giuliano
novembre - maggio	Partecipazione al progetto "Progetto Città di Mestre" per alunni/e interessati/e; partecipazione ai campionati studenteschi per alunni/e interessati/e. (Scienze Motorie)
	Alcuni/e studenti sono stati/e impegnati/e nella "Festa della lettura" (29 ottobre)
	Alcuni/e studenti sono stati/e impegnati/e nel Progetto Bruno-Franchetti solidale
	Alcuni/e studenti sono stati/e impegnati/e in corsi ECDL
	Alcuni/e studenti sono stati/e impegnati/e in attività ASL
	Alcuni/e studenti sono stati/e impegnati/e nelle attività di orientamento e nei test d'ingresso presso varie sedi universitarie
	Alcuni/e studenti hanno partecipato alle selezioni regionali delle Olimpiadi di lingue classiche (Venezia, marzo 2016)
	Alcuni/e studenti hanno partecipato alle selezioni di primo livello delle Olimpiadi di Fisica (dicembre 2015)
	Alcuni/e studenti hanno conseguito certificazioni linguistiche (FCE, CAE, DELF)

Attività di orientamento post-diploma

Per quanto concerne l'orientamento, la classe ha ricevuto materiali sugli *Open Day* di alcuni Atenei del territorio (Padova, Venezia, ecc.). Alcuni/e studenti hanno seguito incontri di presentazione dell'offerta formativa e partecipato ad iniziative di orientamento proposte dagli Atenei stessi, e affrontato test d'ingresso.

Viaggio di Istruzione

È stato effettuato un viaggio di istruzione in Peloponneso (3-8 aprile 2016).

Osservazioni

Non è stato attuato nel quinto anno il previsto "insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico a esse annualmente assegnato", in quanto nessun/a docente disponibile del Consiglio era in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla normativa. I contenuti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" sono stati trattati nel quadro della programmazione di Storia.

Criteri di valutazione

Nelle relazioni individuali sono esplicitati criteri e strumenti della misurazione e della valutazione adottati da ciascun/a docente per la formulazione dei giudizi e/o per l'attribuzione dei voti, oltre alle tipologie delle prove utilizzate. Di seguito sono le griglie per la valutazione delle prove previste dall'Esame di Stato.

Griglia di valutazione della I prova (in decimi e in quindicesimi)

Indicatori	Descrittori	1-6 1-3	7-9 4-5	10 6	11-12 7-8	13-14 9	15 10
		Grav. Insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
REALIZZAZIONE LINGUISTICA	PER TUTTE LE TIPOLOGIE Espressione: ortografia, morfosintassi e punteggiatura. Proprietà lessicale e utilizzo del linguaggio specifico						
TESTUALITÀ	PER TUTTE LE TIPOLOGIE Coerenza con le richieste della traccia e rispetto della tipologia testuale. Validità dei contenuti. Articolazione del testo						
COMPRENSIONE DEI CONTENUTI	TIP. A: Comprensione del testo proposto. Contestualizzazione. TIP. B: Utilizzo del dossier allegato TIP. C/D: Ampiezza delle conoscenze in relazione al tema dato.						
RIELABORAZIONE DEI CONTENUTI	TIP. A: Analisi e interpretazione del testo proposto. TIP. B/C/D: Individuabilità della tesi sostenuta. Collocazione di un fenomeno nel relativo contesto culturale						

Griglia di valutazione della seconda prova (Latino/Greco) in quindicesimi

completezza	comprensione testuale	competenza linguistica	resa italiana
2,5 testo tradotto integralmente	5 comprensione di tutti gli elementi contenutistici	5 individuazione di tutte le strutture linguistiche del testo	2,5 adeguata al testo e alla lingua di destinazione
2 testo tradotto con lacune o grafia poco comprensibile	4 comprensione degli elementi contenutistici con qualche imprecisione	4 individuazione delle strutture linguistiche con qualche errore	2 parzialmente adeguata al testo e alla lingua di destinazione, con scorrettezze
1 traduzione gravemente frammentaria	3 comprensione complessiva degli elementi contenutistici, ma con fraintendimenti	3 individuazione delle strutture linguistiche fondamentali del testo, con errori	1 inadeguata al testo, alle esigenze della lingua di destinazione, con gravi errori
0 frammenti di traduzione o traduzione assente	2 comprensione parziale o frammentaria del testo, con fraintendimenti	2 individuazione parziale delle strutture linguistiche del testo, con gravi errori	0 totalmente inadeguata, priva di comprensibilità
	1 mancata comprensione del testo, con gravissimi fraintendimenti	1 mancata individuazione delle strutture linguistiche del testo, con gravi ed estesi errori	
punti assegnati =	punti assegnati =	punti assegnati =	punti assegnati =

La valutazione complessiva è data dalla somma dei punteggi assegnati per ciascun indicatore.

Griglia di valutazione della simulazione della terza prova scritta

Conoscenza degli argomenti e pertinenza	Chiarezza e correttezza espositiva	Capacità di sintesi e rielaborazione
5,25~6 conosce e comprende in modo approfondito i contenuti richiesti	4,5 Dimostra ottime competenze linguistiche	4,5 Opera una sintesi compiuta e coerente dei contenuti con rielaborazione personale
4,25~5 Conosce e comprende in modo adeguato i contenuti richiesti	3,25~4,25 Dimostra discrete competenze	3,25~4,25 Opera una sintesi coerente dei contenuti
4 Conosce in modo sufficiente i contenuti richiesti, pur con qualche lacuna o imprecisione	3 Dimostra competenze accettabili, seppur con qualche imprecisione	3 Dimostra accettabile capacità di sintesi, seppure procedendo in modo non sempre organico
3~3,75 Conosce solo parzialmente i contenuti richiesti, con scorrettezze e/o informazioni non pertinenti	1,5~2,75 Dimostra competenze non sempre sufficienti, con errori	1,5~2,75 Procede in modo piuttosto confuso e disorganico
1~2,75 Non conosce i contenuti richiesti	0,5~1,25 Dimostra competenze espositive del tutto insufficienti	0,5~1,25 Procede con scarso o nessun ordine logico
Punti = /6	Punti = /4,5	Punti = /4,5

La valutazione complessiva è data dalla somma dei punteggi assegnati per ciascun indicatore.

Nella simulazione della terza prova il punteggio complessivo (in quindicesimi) è stato calcolato come media aritmetica dei punteggi attribuiti nelle singole discipline, mentre l'arrotondamento è stato fatto sempre per eccesso.

Griglia di corrispondenza

- Nullo - Risposta non data - Risposta totalmente errata	- Discreto - Conoscenze quasi complete - Usa un linguaggio appropriato e corretto
- Gravemente Insufficiente - Non comprende appieno il testo - Non focalizza l'argomento	- Buono - Conoscenze quasi complete - Usa un linguaggio appropriato e corretto - Dimostra capacità di sintesi
- Insufficiente - Conoscenze specifiche superficiali - Esposizione non corretta nella forma - Capacità elaborazione inadeguate	- Ottimo - Conoscenze complete - Usa un linguaggio ricco, appropriato e corretto - Dimostra capacità di sintesi e di elaborazione personale
- Sufficiente - Comprende il testo e focalizza l'argomento - Conosce sufficientemente l'argomento - Usa un linguaggio appropriato anche se non sempre corretto	

Griglia di valutazione del colloquio

Non è stata effettuata una simulazione del colloquio. Tuttavia si propone la seguente griglia di valutazione utilizzata in Istituto da alcune Commissioni degli scorsi anni:

Fasi	Parametri	Punti	Punteggio attribuito
Argomento proposto dal candidato	Conoscenza		
	I. Parziale e con collegamenti non sempre corretti	0 - 5	
	II. Assimilata, con qualche collegamento tra le varie discipline coinvolte	6 - 7	
	III. Ampia, con collegamenti pertinenti	8 - 9	
	IV. Approfondita, ben organizzata nei collegamenti	10	
Tematiche disciplinari	Conoscenze delle singole discipline		
	I. Complessivamente lacunose	0 - 5	
	II. Sufficienti per alcune discipline carenti per altre	6 - 8	
	III. Complessivamente sufficienti	9 - 10	
	IV. Complessivamente buone	11 - 12	
	V. Complessivamente approfondite / Eccellenti	13 - 14	
	Capacità critiche e di rielaborazione		
	I. Capacità di analisi.	1	
	II. Capacità di analisi e di sintesi.	2	
	III. Capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale.	3	
	Discussione degli elaborati		
	I. Non riconosce gli errori	0	
	II. Riconosce gli errori	1	
	III. Errori corretti spontaneamente	2 - 3	
Totale punteggio del colloquio			

Criteri di attribuzione del credito scolastico e del credito formativo

Il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni alunno/a nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni di corso un apposito punteggio denominato credito scolastico. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico, che si aggiunge ai punteggi riportati dai/lle candidati/e nelle prove d'esame. Il punteggio esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunto da ciascun alunno/a nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, [...] l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività

complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; la coerenza può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla crescita umana, civile e culturale della persona quali quelli relativi, in particolare:

- alle attività culturali: conseguimento di certificazioni linguistiche, informatiche;
- artistiche: superamento di esami sostenuti presso il Conservatorio; attestati di scuola filodrammatica o simili
- alla formazione professionale: stage e tirocini in aziende o presso privati consoni al tipo di scuola
- al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione: esperienze documentate da associazioni pubbliche
- allo sport: partecipazione a gare a livello agonistico secondo i vincoli stabiliti per le diverse discipline sportive dal dipartimento disciplinare di educazione fisica.

Il credito è riferibile soltanto alle ultime tre classi liceali.

Il Consiglio di Classe procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base delle indicazioni e dei parametri individuati per il corrente anno scolastico dal Collegio dei Docenti.

La partecipazione a iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.

Il punteggio più alto della fascia di appartenenza viene attribuito di norma ad ogni studente che abbia conseguito per proprio merito una media ≥ 0.50 della fascia stessa (es. 6,50; 7,50; etc.).

Il Consiglio di Classe può derogare a tale parametro in caso di accertati e seri problemi di salute o gravi problemi familiari. Danno luogo a credito scolastico le attività anche pomeridiane organizzate dalla scuola, cui l'alunno/a partecipa. Il credito formativo sarà attribuito solo in presenza di attività certificate da enti riconosciuti, non sporadiche, che abbiano prodotto risultati positivi documentati.

Se all'alunno/a è già stato attribuito il massimo di punteggio, all'interno della banda di oscillazione del credito, non potrà essere aggiunto alcun punteggio, fuori banda di oscillazione e fascia di credito.

Criteri di attribuzione del voto di condotta

(Delibera del Collegio dei Docenti del giorno 1 ottobre 2015)

Il voto di condotta, attribuito collegialmente, valuta il comportamento dell'alunno nei confronti della scuola, dei compagni, degli insegnanti e del personale non docente.

Deve tener conto di:

- 1) rispetto di regolamenti, norme, orari;
- 2) qualità della partecipazione alla vita scolastica;
- 3) grado di responsabilizzazione nei confronti degli impegni scolastici;
- 4) grado di maturazione nelle relazioni interpersonali;

È assegnato sulla base dei seguenti criteri, alla luce di motivate osservazioni dei docenti riportate in sede di scrutinio:

10 (l'attribuzione del voto richiede la presenza di tutti i descrittori e l'assenza di provvedimenti disciplinari assunti collegialmente)	- rispetto "attivo" del Regolamento d'Istituto - frequenza assidua, rispetto degli orari - partecipazione attiva alle attività scolastiche e puntuale e rigoroso adempimento dei doveri scolastici - comportamento collaborativo, propositivo nei confronti dei docenti e del gruppo-classe
9 (l'attribuzione del voto richiede la presenza di tutti i descrittori e l'assenza di provvedimenti disciplinari assunti collegialmente)	- rispetto costante del regolamento d'Istituto - frequenza assidua, rispetto degli orari - buona partecipazione alle attività scolastiche e costante adempimento dei doveri scolastici - comportamento collaborativo nei confronti di compagni e docenti

8 (da attribuire in presenza di almeno tre descrittori)	- comportamento sostanzialmente corretto e responsabile - frequenza scolastica regolare - corretta partecipazione alle lezioni e regolare adempimento dei doveri scolastici - atteggiamento rispettoso verso compagni e docenti
7 (da attribuire in presenza di almeno due descrittori e di segnalazioni scritte)	- comportamento non sempre corretto e responsabile nei confronti delle persone e delle cose (con reiterati richiami verbali e note scritte) - frequenza scolastica non regolare, con assenze e ritardi frequenti - svolgimento parziale dei doveri scolastici - partecipazione non costruttiva al dialogo educativo
6 (da attribuire in presenza di almeno un descrittore in aggiunta al primo)	- comportamento scarsamente rispettoso nei confronti delle persone e delle cose (con sanzioni disciplinari con sospensione per un periodo non superiore ai 15 giorni) - frequenza scolastica irregolare, con assenze e ritardi reiterati - impegno carente e limitata considerazione dei doveri scolastici - comportamento scarsamente collaborativo nei confronti dei docenti e del gruppo-classe
5	Si attribuisce il voto di condotta inferiore al sei in «presenza di uno o più comportamenti tra i seguenti, già sanzionati attraverso provvedimenti disciplinari, che denotino: completo disinteresse per le attività didattiche; comportamento gravemente scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni; continuo disturbo delle lezioni e funzione negativa nel gruppo classe; frequenza occasionale; saltuario svolgimento dei compiti scolastici; gravi violazioni del regolamento scolastico con danni al patrimonio della scuola e inosservanza delle disposizioni di sicurezza».

Anno scolastico 2015/2016 - Classe 3a sez. A (Classico)	
Materia	Italiano
Docente	Prof. Tobia Donadel

Testi adottati: M. Santagata, L. Carotti, A. Casadei, M. Tavoni, *TAG Testi Autori Generi* (Libro misto), voll. 4-6, Laterza; Dante Alighieri, *Paradiso*.

1. In rapporto alla programmazione curricolare, al possesso degli strumenti propri della disciplina e della capacità di elaborazione personale sono stati mediamente conseguiti i seguenti obiettivi, in termini di conoscenze, competenze e capacità:

EDUCAZIONE LINGUISTICA

Competenze	Abilità / capacità	Conoscenze	Livelli
Padroneggiare gli strumenti della comunicazione scritta e orale in diversi contesti Leggere, comprendere, interpretare testi di vario tipo	Utilizzare in modo corretto le strutture morfosintattiche della lingua italiana Produrre testi coerenti e coesi di diversa tipologia e complessità adeguati alle varie tipologie testuali Utilizzare registri comunicativi e lessico specifico adeguati alle diverse situazioni comunicative Riconoscere i caratteri strutturali e stilistici di testi letterari e saggistici Riconoscere le linee di sviluppo storico-culturale della lingua italiana	La scrittura documentata: saggio breve e all'articolo di giornale (tipologia B dell'Esame di Stato) Analisi del testo letterario - tipologia A dell'esame di Stato – potenziamento Quesiti a risposta singola (tipologia B della terza prova dell'Esame di Stato) Trattazione sintetica (tipologia A della terza prova dell'Esame di Stato) L'evoluzione della lingua italiana dal primo Ottocento al Novecento	Competenza non raggiunta: Espone in modo frammentario e/o non coerente i contenuti. Livello base: In un contesto noto, espone e argomenta in modo semplice, ma comprensibile i contenuti e il proprio punto di vista. Livello intermedio: Espone e argomenta in modo chiaro e corretto i contenuti e il proprio punto di vista. Livello avanzato: Esprime efficacemente il proprio punto di vista anche in contesti non noti, utilizzando con consapevolezza i diversi registri linguistici. 2. Competenza non raggiunta: Comprende parzialmente/non comprende gli elementi essenziali di un messaggio anche in un contesto noto. Livello base: Comprende gli elementi essenziali di un messaggio in un contesto noto. Livello intermedio: comprende in maniera completa il messaggio e la sua articolazione logica anche in contesti diversi. Livello avanzato: comprende in modo autonomo la complessità del messaggio anche in contesti diversi.

EDUCAZIONE LETTERARIA

Competenze	Abilità / capacità	Conoscenze	Livelli
Utilizzare gli strumenti indispensabili per analizzare e interpretare il fatto letterario.	Riconoscere la specificità del fenomeno letterario nella sua valenza estetica e simbolica. Riconoscere e individuare periodi e linee di sviluppo della cultura letteraria italiana. Contestualizzare testi e opere letterarie ponendole in relazione con strutture sociali e politiche e gruppi intellettuali. Formulare un'interpretazione del testo letterario per mezzo degli specifici strumenti di analisi.	Linee fondamentali dello sviluppo storico della letteratura italiana dal Romanticismo al secondo dopoguerra. Conoscenza diretta dei testi più rappresentativi del patrimonio letterario italiano dal XIX al XX secolo (in forma integrale o antologica). La <i>Divina Commedia</i> , <i>Paradiso</i> , selezione di canti.	Competenza non raggiunta: Individua parzialmente/non individua gli elementi essenziali di un testo letterario noto. Livello base: Guidato, individua gli elementi essenziali di un testo letterario e lo colloca nel suo contesto storico-culturale. Livello intermedio: Individua in maniera completagli elementi peculiari di un testo letterario e lo pone in relazione con il contesto storico-letterario. Livello avanzato: Coglie la complessità del testo letterario e sa fornirne in modo autonomo un'interpretazione.

In sintonia con gli obiettivi disciplinari individuati dal Dipartimento, per questa classe si individuano in particolare i seguenti obiettivi di conoscenze:

- Significato complessivo dei testi letti e commentati in classe.
 - Profilo storico della letteratura italiana: Preromanticismo, Romanticismo, Verismo, Decadentismo.
 - Poetiche dei seguenti autori: Dante, Manzoni, Leopardi, Verga, D'Annunzio, Pascoli, Pirandello, Svevo, Ungaretti, Saba, Montale.
- Struttura e contenuti del *Paradiso* dantesco.

2. Contenuti disciplinari (unità didattiche, percorsi tematici, approfondimenti specifici)

	Modulo	Ore
1	Alessandro Manzoni	4
2	Dante, <i>Paradiso</i>	15
3	Giacomo Leopardi	10
4	Poesia italiana della seconda metà dell'Ottocento (Carducci)	8
5	Naturalismo (Zola) e Verismo (Verga)	10
6	Decadentismo: Pascoli e D'Annunzio	10
7	L'Ermetismo (Ungaretti, Quasimodo, Montale)	6
8	Luigi Pirandello	4

3. Osservazioni ed indicazioni sulle scelte programmatiche

Ho assunto la supplenza in III A in data 2 marzo 2016, ad anno scolastico già ben inoltrato: la classe incontrava così il terzo docente di italiano, manifestando una certa sfiducia e demoralizzazione. Per varie cause, il lavoro programmato era in notevole ritardo: la mia scelta è stata quindi orientata a sviluppare le nozioni basilari sulla letteratura italiana di fine Ottocento e dei primi anni del Novecento. Si sono resi quindi inevitabili dei tagli rispetto alla programmazione preventiva, ormai difficilmente realizzabile nella sua interezza, ed ho preferito dare maggior spazio agli autori italiani, limitando i riferimenti alle letterature straniere. Con la classe si è da subito instaurato un buon rapporto e ciò ha consentito di conseguire un adeguato profitto, almeno sul piano delle conoscenze e competenze. Pur con le comprensibili difficoltà indotte dalla discontinuità didattica, l'attenzione alle lezioni è sempre stata positiva. L'impegno scolastico individuale, sorretto in alcuni casi da inconfutabili doti personali, è stato adeguato ed ha condotto a risultati buoni e in alcuni casi eccellenti, anche nelle prove scritte, dove permangono comunque alcune imprecisioni di linguaggio.

La programmazione è stata divisa in otto moduli, svolti fino a gennaio dalla docente titolare (Prof.ssa Lucia De Michieli) e, per un brevissimo periodo, da altro docente. Il mio arrivo ha dato avvio al modulo 4, in cui ho approfondito i caratteri della poesia italiana della seconda metà dell'Ottocento, soffermandomi su Carducci. Maggiore spazio è stato dato al modulo sul Naturalismo francese. In questo caso è stato possibile trattare con una certa attenzione anche un autore straniero (Zola), in collaborazione con la docente di Francese, che ha proposto la lettura di un brano tratto dall'*Assommoir*, in lingua originale, trattando poi l'autore nel suo ambito disciplinare, mentre per parte mia ho analizzato i possibili influssi di Zola nella produzione italiana. All'interno del modulo sul Decadentismo ho approfondito maggiormente Pascoli, limitando a cenni essenziali la trattazione di D'Annunzio, che è stato analizzato esclusivamente nel confronto con Pascoli, per sottolineare le differenze tra i due. La parte conclusiva dell'anno sarà dedicata ai poeti dell'Ermetismo, Ungaretti, Quasimodo e Montale. Quanto a Pirandello, prevedo di poterne delineare almeno i tratti essenziali. Il ripasso in vista dell'Esame di Stato è stato svolto contestualmente alle verifiche orali.

4. Metodi, mezzi e strumenti

Lezione frontale classica, analisi di testi e manuali, schede integrative prodotte dal docente. Utilizzo della L.I.M. per immagini e testi e proiezione di Power Point.

5. Tipologie delle prove di verifica utilizzate

Prove scritte (nelle quali sono state proposte tutte le tipologie previste dall'Esame di Stato); verifiche orali; prove strutturate (tipologia B); simulazione di I prova (2 maggio 2016, 5 ore).

Per quel che riguarda il saggio breve e l'articolo, viste le modifiche nelle consegne apportate negli ultimi anni, sono state fornite le seguenti indicazioni: 1. la presenza di sottotitoli e note all'interno del componimento non è considerata necessaria, ma, se adeguata, è titolo di merito (per il saggio breve); 2. gli/le studenti sono stati caldamente invitati ad utilizzare almeno una/due fonti fornite per la tipologia B; 3. il linguaggio deve adeguarsi al destinatario scelto/assegnato; nel caso dell'articolo deve comunque essere scarno ed essenziale.

6. Criteri di valutazione

La produzione **scritta** è stata valutata indicativamente sulla base dei seguenti criteri di carattere generale:

Contenuto: completezza e correttezza delle informazioni. **Comprensione:** Aderenza alla traccia; Rispetto della tipologia testuale; Organizzazione e rielaborazione delle informazioni; Capacità di analisi e sintesi.

Correttezza formale e proprietà lessicale. Approfondimento critico (laddove richiesto). La produzione orale è stata valutata sulla base dei seguenti criteri: **Contenuto:** completezza e correttezza delle informazioni. **Efficacia comunicativa. Comprensione. Accuratezza della morfosintassi e precisione lessicale.** Queste le griglie di valutazione usate di norma (per le prove scritte, vedi parte generale):

Per le prove orali e le verifiche di tipologia B

Conoscenza degli argomenti e pertinenza	Chiarezza e correttezza espositiva	Capacità di sintesi e rielaborazione
3~4 conosce e comprende in modo approfondito i contenuti richiesti	3 Dimostra ottime competenze linguistiche	3 Opera una sintesi compiuta e coerente dei contenuti con rielaborazione personale
2,25~2,75 Conosce e comprende in modo adeguato i contenuti richiesti	2,25~2,75 Dimostra discrete competenze	2,25~2,75 Opera una sintesi coerente dei contenuti
2 Conosce in modo sufficiente i contenuti richiesti, pur con qualche lacuna o imprecisione	2 Dimostra competenze accettabili, seppur con qualche imprecisione	2 Dimostra accettabile capacità di sintesi, seppure procedendo in modo non sempre organico
1~1,75 Conosce solo parzialmente i contenuti richiesti, con scorrettezze e/o informazioni non pertinenti	1~1,75 Dimostra competenze non sempre sufficienti, con errori	1~1,75 Procede in modo piuttosto confuso e disorganico
0,5~0,75 Non conosce i contenuti richiesti	0,5~0,75 Dimostra competenze espositive del tutto insufficienti	0~0,75 Procede con scarso o nessun ordine logico
punti = /4	punti = /3	punti = /3

7. Attività di recupero e sostegno

Non se ne è presentata la necessità.

8. Programma svolto, con indicazione del numero complessivo delle ore impiegate per ciascuna unità (Gli argomenti contrassegnati da asterisco sono previsti successivamente al 15 maggio 2016).

Moduli	Contenuti	Ore
Alessandro Manzoni	L'età del Romanticismo: Alessandro Manzoni. [Da internet]: A. Manzoni, <i>Marzo 1821; Il cinque maggio. La Pentecoste [Inni Sacri]</i>	4
Dante, <i>Paradiso</i>	Lettura, analisi e commento dei canti : I, VI, XI, XII, XXI, XXII, XXXIII.	15
Giacomo Leopardi	5 p. 19: <i>La teoria del piacere</i> [Zibaldone, pp. 165-183] 5 p. 22: <i>Il giardino del dolore</i> [Zibaldone, pp. 4175-4177] 5 p. 28: <i>Il passero solitario</i> [Canti, 11] 5 p. 32: <i>L'infinito</i> [Canti, 12] 5 p. 52: <i>A Silvia</i> [Canti, 21] 5 p. 55: <i>La quiete dopo la tempesta</i> [Canti, 24] 5 p. 58: <i>Il sabato del villaggio</i> [Canti, 25] 5 p. 61: <i>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia</i> [Canti, 23] 5 p. 66: <i>A se stesso</i> [Canti, 28] 5 p. 68: <i>La ginestra, o il fiore del deserto</i> [Canti, 34] vv. 111-135; 5 p. 81: <i>Dialogo di un Folletto e di uno Gnomo</i> [Operette morali, 5] 5 p. 86: <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i> [Operette morali, 12] 5 p. 92: <i>Dialogo di Tristano e di un amico</i> [Operette morali, 24]	10
Poesia italiana della seconda metà dell'Ottocento	Linee generali della poesia italiana della seconda metà dell'Ottocento. 5 p. 114: Ch. Baudelaire, <i>Al lettore</i> [I fiori del male, vv. 25-40] 5 p. 115: Ch. Baudelaire, <i>L'albatro</i> [I fiori del male, II] La scapigliatura (cenni). Emilio Praga, <i>Preudio</i> , pp. 182-183. G. Carducci: <i>Pianto antico</i> [Rime nuove], <i>S. Martino</i> [Rime nuove], <i>Funere mersit acerbo</i> [Rime nuove], <i>Nevicata</i> [Odi Barbare]	10
Naturalismo e Verismo	Il Naturalismo. Émile Zola: il ciclo dei Rougon-Macquart; l'Assommoir (T14 p. 233). Il Verismo. Giovanni Verga: biografia e ciclo dei Vinti. Lettura integrale delle	8

	seguenti novelle: <i>Rosso Malpelo</i> ; <i>Pentolaccia</i> ; <i>Jeli il pastore</i> ; <i>La lupa</i> [<i>Vita dei campi</i>]; <i>La roba</i> ; <i>Don Licciu Papa</i> [<i>Novelle rusticane</i>] Da <i>Mastro-don Gesualdo</i> , 5 T8 pp. 39 e seguenti: <i>La morte di Gesualdo</i> .	
Decadentismo Pascoli	Pascoli: biografia e poetica del fanciullino. Testi: 5 p. 422: G. Pascoli, <i>Novembre</i> [<i>Myricae, In campagna</i>] 5 p. 428: G. Pascoli, <i>L'assiuolo</i> [<i>Myricae, In campagna</i>] 5 p. 430: G. Pascoli, <i>X Agosto</i> [<i>Myricae, Elegie</i>] 5 p. 436: G. Pascoli, «È dentro noi un fanciullino...» [<i>Il fanciullino</i> , capp. I; III] 5 p. 446: G. Pascoli, <i>Il gelsomino notturno</i> [<i>Canti di Castelvecchio</i>] 5 p. 454: G. Pascoli, <i>Digitale purpurea</i> [<i>Primi poemetti</i>] Confronto Pascoli - D'Annunzio	10
Ermetismo	* Ermetismo: linee generali * 6 p. 215: G. Ungaretti, <i>San Martino del Carso</i> [<i>L'Allegria</i>] * 6 p. 216: G. Ungaretti, <i>Fratelli – Soldati</i> [<i>L'Allegria</i>] * 6 p. 519: E. Montale, <i>Meriggiare pallido e assorto</i> [<i>Ossi di seppia</i>] * 6 p. 521: E. Montale, <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i> [<i>Ossi di seppia</i>] [Da internet]: S. Quasimodo, <i>Alle fronde dei salici</i> [<i>Giorno dopo giorno</i>]	
Pirandello	* Pirandello: l'umorismo e la crisi dell'io	4
	Verifiche	30

9. Esempi di prove scritte assegnate (vedi allegato).

Mestre, 15 maggio 2016

Il Docente
Prof. Tobia Donadel

Anno scolastico 2015/2016 - Classe 3a sez. A (Classico)	
Materia	Latino
Docente	Prof. Carlo Franco

Testi adottati: G. Conte, E. Pianezzola, *Lezioni di letteratura latina*, III, Le Monnier; G. Barbieri, *Lintres*, Loescher; Seneca, da *De ira*, Tacito, da *Historiae*, I (fascicoli a cura del docente).

1. In rapporto alla programmazione curriculare, al possesso degli strumenti propri della disciplina e della capacità di elaborazione personale sono stati mediamente conseguiti i seguenti obiettivi, in termini di conoscenze, competenze e capacità:

	Conoscenze	Abilità / Capacità	Competenze
lingua	Strutture morfosintattiche essenziali della lingua latina. Repertorio lessicale di più largo uso – Elementi di testualità	Applicare le conoscenze alla traduzione e alla comprensione dei testi.	a) Riconoscere la complessità dei fenomeni linguistici b) Approfondire la comprensione e l'uso di sintassi, lessico, testualità nelle lingue antiche e nella madrelingua c) Comparazione con le lingue moderne.
Storia letteraria	Storia della letteratura latina dell'età augustea e imperiale (relativamente ai generi letterari e agli autori più rappresentativi letti in lingua originale o in traduzione secondo le Indicazioni Nazionali declinate nel PTOF). Ripresa di argomenti o autori del II biennio.	Enucleare il rapporto fra forme della comunicazione letteraria e realtà storica.	Riconoscere il fenomeno letterario come espressione e documento di una determinata realtà storico-culturale.
		Saper interpretare un testo letterario nei suoi temi e nelle strutture formali più significative.	Possedere categorie che permettano di individuare e interpretare fatti letterari e culturali fondativi per il pensiero occidentale dell'età moderna e contemporanea
		Saper riconoscere i generi letterari anche nei loro mutamenti diacronici	Possedere categorie che permettano di interpretare i diversi fenomeni culturali nel rapporto fra tradizione e innovazione
Critica		Comprendere un saggio o un articolo di critica letteraria e confrontare interpretazioni critiche e approcci metodologici diversi.	

Gli obiettivi trasversali definiti dal Consiglio di classe sono il recupero sul piano conoscitivo (lingua), l'acquisizione e consolidamento di un consapevole metodo di lavoro; la conoscenza ed uso del lessico specifico; il rafforzamento del lavoro sistematico e regolare; la socializzazione e l'acquisizione di pratica di modalità mature nei rapporti con compagni e docenti. In rapporto alla programmazione disciplinare gli obiettivi sono precisabili in: Conoscenza dei principali costrutti di sintassi latina e note di idiomatizzazione; Conoscenza dei principali testi e problemi della letteratura latina dell'età imperiale; Decodificazione e transcodificazione, a livello di comprensione globale e di riconoscimento degli elementi essenziali della lingua, di testi in prosa latina di adeguata difficoltà (es.: Seneca, Quintiliano, Tacito) dall'originale in italiano. I livelli minimi sono individuati nella capacità di lavorare complessivamente in maniera corretta dal punto di vista logico e cognitivo, ma imprecisa nella forma o nella coerenza argomentativa o nelle conoscenze, o in maniera corretta ma parziale. Le nozioni essenziali di prosodia e metrica (esametro) non costituiscono obiettivi minimi.

2. Contenuti disciplinari

Ovidio elegiaco, didascalico ed epico (ripresa di argomenti svolti nel precedente a.s.).
Caratteri della letteratura imperiale.
Seneca tra politica e filosofia.
Petronio: il genere 'romanzo', la lingua, le forme della parodia, il ritratto sociale.
Lucano e l'epica 'barocca'.
La satira, l'epigramma e la società romana: uno specchio deformante.
Plinio il Vecchio tra enciclopedismo e 'scienza'.

Quintiliano e la formazione dell'oratore.
Plinio il Giovane. L'epistolario e il <i>Panegirico</i> ; La lettera sui Cristiani (Plin., <i>Epist.</i> , 96-97).
Tacito. Il problema politico: <i>libertas/pax</i> .
Svetonio e la biografia.
Apuleio tra prosa d'arte e romanzo iniziatico. Cenni sull'arcaismo.
Seneca, <i>De ira</i> , letture antologiche.
Tacito, <i>Storie</i> 1, letture antologiche.

3. Osservazioni ed indicazioni sulle scelte programmatiche

Il percorso storico-letterario svolto corrisponde sostanzialmente al progetto. I temi letterari sono stati trattati con riflessione storico-culturale, sulla base di letture antologiche (in italiano) commentate dal docente. Spazio adeguato è stato destinato, soprattutto nel primo periodo, alle competenze linguistico-traduttive. Data la priorità assegnata dal docente ai problemi storico-letterari, più atti a sollecitare il coinvolgimento degli/delle studenti, *la fruizione dei testi in lingua originale appare limitata*, salvo in pochi casi.

4. Metodi, mezzi e strumenti

Lezione frontale, analisi di testi e manuali, relazioni scritte e orali, materiali on-line (L.I.M.). Libri di testo, fascicoli a cura del docente, appunti, fotocopie.

5. Tipologie delle prove di verifica utilizzate

Prove scritte di traduzione dal latino; interrogazioni orali; test scritti.

6. Criteri di valutazione

Per le prove scritte di traduzione secondo le griglie approvate nella riunione per materie (allegate al presente documento). I test sono stati accompagnati da griglie specifiche, considerando di volta in volta correttezza, precisione e completezza dell'informazione storico-letteraria e/o linguistica, capacità di sintesi, riflessione, approfondimento. Criteri analoghi anche per le prove orali.

Esempio di griglia di valutazione – prove strutturate di greco e latino -

[gli indicatori e la loro incidenza possono variare in relazione all'obiettivo della verifica, ma secondo il modello]

Completezza e pertinenza delle risposte [0.5-3]

Traduzione e competenza linguistica [0.5-3]

Approfondimento [0.5-4]

voto:

7. Attività di recupero e sostegno

Per il consolidamento delle competenze linguistiche si sono proposti l'esercizio e il ripasso mirato.

8. Programma svolto (*l'asterisco indica temi trattati in tutto o in parte dopo la redazione del presente documento):

Ovidio elegiaco, didascalico ed epico. Letture: T1 <i>Una elegia</i> ; T2 <i>Il poeta</i> ; T4 <i>Consigli per conquistare una donna</i> ; T5 <i>La raffinatezza della modernità</i> ; T10 <i>Narciso</i> ; T12 <i>Filemone e Bauci</i> ; T14 <i>Lucrezia</i> ; T16 <i>Scrivere è come danzare</i> .	7
Come funziona l'impero romano. Caratteri della letteratura imperiale.	2
Seneca tra politica e filosofia. Il rapporto con il potere: i trattati e il <i>Ludus de morte Claudii</i> ; le <i>Lettere a Lucilio</i> e la disciplina del desiderio. Letture: T2 <i>Un possesso da non perdere</i> ; T9 <i>La filosofia e la felicità</i> ; T19 <i>Un esordio all'insegna della parodia</i>	10
Lucano e l'epica 'barocca'. Letture: T1 <i>Il tema del canto: guerra fratricida</i> .	3
La satira, l'epigramma e la società romana: uno specchio deformante. Letture: [Persio] T2 le mode poetiche; [Giovenale] T5 <i>La satira tragica</i> ; [Marziale] T5 <i>Medico e becchino</i> ; T10 <i>L'umile epigramma</i> ; T13 <i>Miracolo all'arena</i> .	4
Plinio il Vecchio, enciclopedismo e 'scienza'.	2
Petronio: il genere 'romanzo', la lingua, le forme della parodia, il ritratto sociale. Letture: T4	5

<i>La matrona di Efeso</i> ; T7 <i>L'ingresso di Trimalcione</i> ; T 8 <i>Chiacchiere tra convitati</i> ; T9 <i>L'ascesa di un parvenu</i> .	
Quintiliano e la formazione dell'oratore. Letture: T3 <i>Il maestro ideale</i> .	3
Plinio il Giovane. Valore storico dell'epistolario e del <i>Panegirico</i> ; La lettera sui Cristiani (Plin., <i>Epist.</i> , 96-97).	3
Tacito. Il problema politico: <i>libertas/pax</i> ; il metodo storico; lo stile; Tacito e i meccanismi del potere; una declamazione: il discorso di Calgaco nell' <i>Agricola</i> ; i Germani: etnografia, moralismo e geopolitica; la digressione sulla Giudea (<i>Hist.</i> 5). Letture: T6 <i>I Britanni</i> ; T8 <i>I Germani</i> ; T15 <i>Il discorso di Calgaco</i> ; T19 Il ritratto indiretto; T20 <i>Il "ritratto paradossale": Licinio Muciano</i> ; T24 <i>Il discorso di Galba a Pisone</i> ; T22 <i>Nerone fa uccidere Agrippina</i> ; T26 <i>Il suicidio di Seneca e Trasea</i> .	8
Svetonio e la biografia	2
Apuleio tra prosa d'arte e romanzo iniziatico. Cenni sull'arcaismo. Letture: T3 <i>Il proemio</i> ; T7 <i>Il lieto fine</i> ; T8 <i>Una nuova Venere</i> .	3
Seneca, <i>De ira</i> , 1.1-4, 11-12, 20-21; 2.5.	8
Tacito, <i>Storie</i> , 1.1-8, 12, 49.	6
Esercizio di traduzione.	18
Verifiche.	13

Un certo numero di ore di lezione è stato occupato da altre attività (corse non competitive, assemblee studentesche, uscite varie, lettura di comunicazioni, simulazioni di prove, etc.).

9. Esempi di prove assegnate (vedi allegato).

Mestre, 15 maggio 2016

Il Docente
Prof. Carlo Franco

Anno scolastico 2015/2016 - Classe 3a sez. A (Classico)	
Materia	Greco
Docente	Prof. Carlo Franco

Testi adottati: L.E. Rossi, R. Nicolai, *Lezioni di letteratura greca* 3, Le Monnier; S. Micheletti, *Versioni di Greco*, Loescher; Aristofane, *Rane* (cur. G. Paduano, BUR), Platone, *Gorgia* (fascicolo a cura del docente).

1. In rapporto alla programmazione curriculare, al possesso degli strumenti propri della disciplina e della capacità di elaborazione personale sono stati mediamente conseguiti i seguenti obiettivi, in termini di conoscenze, competenze e capacità:

	Conoscenze	Abilità / Capacità	Competenze
lingua	Strutture morfosintattiche essenziali della lingua latina.	Applicare le conoscenze alla traduzione e alla comprensione dei testi.	a) Riconoscere la complessità dei fenomeni linguistici b) Approfondire la comprensione e l'uso di sintassi, lessico, testualità nelle lingue antiche e nella madrelingua c) Comparazione con le lingue moderne.
	Repertorio lessicale di più largo uso – Elementi di testualità		
Storia letteraria	Storia della letteratura latina dall'età classica ed ellenistica all'età imperiale (relativamente ai generi letterari e agli autori più rappresentativi letti in lingua originale o in traduzione secondo le Indicazioni Nazionali declinate nel PTOF).	Enucleare il rapporto fra forme della comunicazione letteraria e realtà storica.	Riconoscere il fenomeno letterario come espressione e documento di una determinata realtà storico-culturale.
		Saper interpretare un testo letterario nei suoi temi e nelle strutture formali più significative.	Possedere categorie che permettano di individuare e interpretare fatti letterari e culturali fondativi per il pensiero occidentale dell'età moderna e contemporanea
	Ripresa di argomenti o autori del II biennio.	Saper riconoscere i generi letterari anche nei loro mutamenti diacronici	Possedere categorie che permettano di interpretare i diversi fenomeni culturali nel rapporto fra tradizione e innovazione
Critica		Comprendere un saggio o un articolo di critica letteraria e confrontare interpretazioni critiche e approcci metodologici diversi.	

Gli obiettivi trasversali definiti dal Consiglio di classe sono il recupero sul piano conoscitivo (lingua), l'acquisizione e consolidamento di un consapevole metodo di lavoro; la conoscenza ed uso del lessico specifico; il rafforzamento del lavoro sistematico e regolare; la socializzazione e l'acquisizione di pratica di modalità mature nei rapporti con compagni e docenti. In rapporto alla programmazione disciplinare gli obiettivi sono precisabili in: Conoscenza dei principali costrutti di sintassi greca e note di idiomatologia; Conoscenza dei principali testi e problemi della letteratura greca di età ellenistica e imperiale; Decodificazione e transcodificazione, a livello di comprensione globale e di riconoscimento degli elementi essenziali della lingua, di testi in prosa greca di adeguata difficoltà (es.: Isocrate, Eschine, Demostene, Polibio, etc.) dall'originale in italiano. I livelli minimi sono individuati nella capacità di lavorare complessivamente in maniera corretta dal punto di vista logico e cognitivo, ma imprecisa nella forma o nella coerenza argomentativa o nelle conoscenze, o in maniera corretta ma parziale. La metrica non è stata affrontata.

2. Contenuti disciplinari (unità didattiche, percorsi tematici, approfondimenti specifici):

Il IV secolo e la 'crisi' della polis. Oratoria e politica: Isocrate e Demostene (cenni).
Menandro o il teatro del 'verosimile'.
La società ellenistica: caratteri generali. L'uno, i pochi, i molti. Problemi dell'ellenizzazione.
La scienza ellenistica: il caso di Archimede
La "nuova poetica" degli Alessandrini.
Gli intellettuali greci e la conquista romana. Polibio: problematica storica e storiografica.
Il mondo greco e Roma in età imperiale. Plutarco. Il romanzo greco. Luciano e la "Seconda Sofistica".
Lecture di testi in lingua originale: Platone, <i>Gorgia</i> .
Lecture di testi in lingua originale: Aristofane, <i>Rane</i> (con lettura integrale del testo in italiano).

3. Osservazioni ed indicazioni sulle scelte programmatiche

Il percorso storico-letterario svolto corrisponde, con qualche riduzione, al progetto. I temi letterari sono stati affrontati in chiave storico-culturale, attraverso letture antologiche (in italiano) commentate dal docente. Spazio è stato destinato al consolidamento delle competenze linguistico-traduttive. La lettura di Platone ha significato l'incontro con una prosa formalizzata e complessa. L'analisi delle *Rane* di Aristofane ha sollecitato il testo secondo differenti strategie (forme linguistiche, concezione dell'arte tragica, temi generali). Data la priorità assegnata dal docente ai problemi storico-letterari, più atti a sollecitare il coinvolgimento degli/delle studenti, *la fruizione autonoma dei testi in lingua originale appare limitata*, salvo in pochi casi.

4. Metodi, mezzi e strumenti

Lezione frontale, analisi di testi e manuali, relazioni scritte e orali, materiali on-line (L.I.M.). Libri di testo, fascicoli a cura del docente, appunti, fotocopie.

5. Tipologie delle prove di verifica utilizzate

Prove scritte di traduzione dal greco; Interrogazioni orali; Test scritti.

6. Criteri di valutazione

Per le prove scritte di traduzione secondo le griglie approvate nella riunione per materie (allegate al presente documento). I test sono stati accompagnati da griglie specifiche, considerando di volta in volta correttezza, precisione e completezza dell'informazione storico-letterarie e/o linguistica, capacità di sintesi, riflessione, approfondimento. Criteri analoghi anche per le prove orali.

Esempio di griglia di valutazione – prove strutturate di greco e latino -

[gli indicatori e la loro incidenza possono variare in relazione all'obiettivo della verifica, ma secondo il modello]

Completezza e pertinenza delle risposte [0.5-3]

Traduzione e competenza linguistica [0.5-3]

Approfondimento [0.5-4]

voto:

7. Attività di recupero e sostegno

Per il recupero delle competenze linguistiche, oltre all'esercizio e al ripasso, è stata curata l'intensificazione del lavoro individuale per gli/le studenti in difficoltà.

8. Iniziative collaterali

Attività su Archimede e la scienza antica (in collaborazione con l'insegnante di Matematica e Fisica).

9. Programma svolto, con indicazione del numero delle ore impiegate per ciascuna unità:

Aristofane e la commedia attica tra utopia e 'impegno' politico. Letture: T3 <i>La malattia di Filocleone</i> ; T4 <i>Uno scontro generazionale</i> .	5
Il IV secolo e la 'crisi' della polis. Oratoria e politica: Isocrate e Demostene (cenni)	3
Menandro o il teatro del 'verosimile'.	2
La società ellenistica: caratteri generali. L'uno, i pochi, i molti. Assimilazione e resistenza all'ellenizzazione.	2
La "nuova poetica" degli Alessandrini. Callimaco e l'erudizione. Apollonio e l'epica riformata. Teocrito e la poesia bucolica fra 'realismo' e stilizzazione letteraria. Le forme dell'epigramma ellenistico. Letture [Callimaco] T1 <i>Il prologo dei Telchini</i> ; [Apollonio] T1 <i>Il proemio</i> ; T3 <i>L'episodio di Ila</i> ; T6 <i>La conclusione del poema</i> ; [Teocrito] T1 <i>L'invenzione del genere</i> ; T5 <i>Le donne alla festa di Adone</i> ; T8 <i>L'encomio di Tolomeo</i> ; [Epigramma] T13 <i>Il vino consolatore</i> ; T20 <i>Promesse caduche</i> ; T21 <i>Zanzare fastidiose</i> ; T22 <i>L'alba</i> ; T 23 <i>Messaggio d'amore</i> ; T30 <i>Il proemio della Corona di Meleagro</i> ; T31 <i>La coronide</i> .	9
La scienza ellenistica: il caso di Archimede	2
Grecia e Roma: gli intellettuali e la conquista. Polibio: problemi storici e storiografici; il metodo; il giudizio su Roma. Letture: T1 <i>Premessa e fondamento dell'opera</i> ; T2 <i>La critica ai predecessori</i> ; T11 <i>Il mutamento delle costituzioni e il futuro di Roma</i> ; T14 <i>Riflessioni sulla distruzione di Corinto</i> .	5

Il mondo greco e Roma in età imperiale. Plutarco e la cultura dell'élite ellenofona. Il romanzo greco: forme e tipologie. Luciano e la parodia. La "Seconda Sofistica". Elio Aristide tra retorica e mistica. Letture: [Plutarco] T6 <i>Le idi di Marzo e la morte di Cesare</i> ; T7 <i>Prodigi prima della battaglia di Filippi</i> ; [Romanzo] T1 <i>Un inizio avventuroso</i> ; T8 <i>Un dipinto</i> ; T10a <i>Il lettore ideale: le donne</i> ; [Luciano] T8 <i>Menippo ed Hermes</i> ; T 11 <i>Proemio</i> ; T 13 <i>La balena</i> ; [Elio Aristide]: T4 <i>Roma, capitale del mondo</i> ; T5 <i>Il miglior sistema di governo</i> .	5
Lecture in lingua originale: Platone, <i>Gorgia</i> , 453b-d; 456b-457a.	6
Lecture in lingua originale: Aristofane, <i>Rane</i> , 906-70, 1009-76 (con lettura integrale in italiano).	15
Esercizio di traduzione, ripasso linguistico.	20
Verifiche.	15

Un certo numero di ore, già previste di lezione, è stato devoluto ad altre attività (lettura di importanti comunicazioni, uscite di vario tipo, assemblee studentesche, etc.).

10. Esempi di prove assegnate (vedi allegato).

Mestre, 15 maggio 2016

Il Docente
Prof. Carlo Franco

Anno scolastico 2015/2016 - Classe 3a sez. A (Classico)	
Materia	Lingua straniera (inglese)
Docente	Prof. Simona Spoldi

Testi adottati: M. Spiazzi, M. Tavella, *Performer Culture and Literature*, voll. 2-3, Zanichelli 2013. Fotocopie fornite dall'insegnante (a disposizione per l'Esame di Stato).

1. In rapporto alla programmazione curriculare, al possesso degli strumenti propri della disciplina e della capacità di elaborazione personale sono stati mediamente conseguiti i seguenti obiettivi, in termini di conoscenze, competenze e capacità:

Gli alunni hanno acquisito, a seconda dell'impegno profuso, diversi livelli di **conoscenza** degli autori inglesi trattati, inseriti nel contesto storico e culturale di appartenenza ed hanno consolidato la conoscenza della lingua come mezzo di comunicazione e come linguaggio specifico dell'esperienza letteraria. Mostrano di aver sviluppato una maggiore **competenza** comunicativa e di saper usare in modo più consapevole le fondamentali strutture linguistiche studiate. Nella produzione scritta della lingua sanno prendere appunti, produrre riassunti, commenti e testi di tipo espositivo o argomentativo. Per quanto attiene all'ambito letterario sono in grado di leggere, comprendere ed analizzare i testi proposti, riferendoli alla personalità dell'autore ed al suo sviluppo artistico. Sanno individuare gli aspetti formali dei testi, le sequenze narrative, riflessive, dialogate, il rapporto testo e contesto, il nucleo tematico, la caratterizzazione dei personaggi, i tempi della storia e della narrazione, il narratore, le figure retoriche. Tra le **abilità** quelle di organizzare le conoscenze acquisite con sequenzialità e coerenza, di orientarsi tra i contenuti e di sostenere una conversazione sugli argomenti studiati. Alcuni discenti in particolare hanno fatto notare apprezzabili abilità nell'operare collegamenti e confronti con altri autori, culture e discipline e nel formulare semplici apprezzamenti critici motivati.

2. Contenuti disciplinari

The Romantic Period: Ripasso per tematiche principali e autori principali (nello specifico: Blake, Wordsworth, Coleridge [senza opera], Keats, <i>Bright star</i>);
The Victorian Age: The Victorian Compromise. Ch. Dickens;
The Anti Victorian Reaction: The Realistic Novel. R.L. Stevenson;
Decadentism and Aestheticism: O. Wilde.
American Literature: E.A. Poe, <i>Morella</i> .
The 20 th century: Modernism. The age of anxiety. The Stream of consciousness and the interior monologue: J. Joyce, V. Woolf, E.M. Forster, G. Orwell;
The Theatre of the Absurd: S. Beckett.

3. Osservazioni e indicazioni sulle scelte programmatiche

La classe ha dimostrato vivo interesse sia per l'aspetto letterario, sia per quello più propriamente linguistico. Nonostante siano emerse alcune incertezze di carattere grammaticale, la classe è stata in grado di recuperare *in itinere* durante l'anno le lacune, adoperandosi anche per l'approfondimento e consolidamento degli elementi di base più significativi della conoscenza della lingua, al fine di conseguire un livello adeguato al proseguimento con profitto del percorso formativo. Un'apprezzabile disponibilità a partecipare con interventi propositivi al lavoro in classe ha fatto registrare una crescita di ciascun discente per quanto attiene allo spessore delle conoscenze disciplinari e alle competenze acquisite, come evidenziato da prestazioni via via più sicure ed efficaci dei singoli. Coerentemente con la programmazione, gli alunni hanno espresso, a diversi livelli e secondo le potenzialità, le proprie inclinazioni personali, con un apprezzabile recupero dei casi incerti. I principali obiettivi illustrati nel piano di lavoro possono ritenersi raggiunti.

4. Metodi, mezzi e strumenti

Lezione frontale classica; analisi di testi e manuali; esercitazioni di gruppo e individuali; esercizi di tipologia differente e di difficoltà graduale; esposizione di relazioni singole e di gruppo.

Libro di testo; fotocopie; dizionario mono e bilingue; L.I.M.; PPT di ripasso editi da Zanichelli. Visione di film in lingua originale e in lingua italiana.

5. Tipologie delle prove di verifica utilizzate

I progressi dell'apprendimento (conoscenze, competenze e abilità linguistiche e letterarie) sono stati accertati sistematicamente in itinere: oralmente attraverso brevi esposizioni o relazioni sugli argomenti trattati, per iscritto attraverso esercizi di analisi, di completamento, questionari, riassunti, commenti, semplici composizioni su argomenti svolti. Nelle verifiche in classe, tre per periodo, e nelle simulazioni di terza prova dell'Esame di Stato le modalità (tipologia, estensione, tempi, uso del dizionario) sono state definite di volta in volta. Nella valutazione, effettuata secondo quanto concordato all'inizio dell'anno dai docenti dell'area linguistica, si sono adottati come descrittori l'aderenza alla traccia, l'organizzazione coerente degli argomenti, l'ampiezza e la validità dell'informazione, l'originalità, la capacità di analisi, sintesi ed elaborazione personale ed eventualmente critica dei contenuti. Si è dato valore prioritario alla scorrevolezza del discorso e all'efficacia della comunicazione rispetto ad un'estrema accuratezza formale. S'intende che la valutazione del profitto dell'alunno è stata espressa tenendo conto tanto dei progressi in itinere quanto della frequenza, dell'interesse, della partecipazione all'attività didattica e dell'impegno profuso.

6. Criteri di valutazione

I criteri per esprimere la valutazione sono desunti dal P.T.O.F. Le abilità orali degli studenti sono state esercitate e valutate anche attraverso il quotidiano dialogo educativo e la partecipazione attiva alle lezioni.

Per la valutazione della produzione scritta e orale si è fatto riferimento ai seguenti criteri di carattere generale, all'interno dei quali sono stati individuati ed esplicitati di volta in volta quelli adeguati alla prova somministrata e il loro peso relativo.

a. per la produzione orale: completezza e correttezza delle informazioni; efficacia comunicativa; proprietà lessicale; correttezza della pronuncia; accuratezza grammaticale; capacità di operare confronti e collegamenti; rielaborazione personale ed eventuale approfondimento critico.

b. per la produzione scritta: aderenza alla traccia proposta; rispetto della tipologia testuale; completezza e correttezza informazioni; organizzazione delle informazioni; correttezza formale e proprietà lessicale; capacità di operare confronti; rielaborazione personale; capacità di analisi e sintesi; approfondimento critico (laddove richiesto).

I risultati dell'apprendimento saranno valutati in rapporto all'andamento del singolo alunno, tenendo presenti i livelli di partenza e secondo i seguenti criteri: gli obiettivi e contenuti disciplinari che gli alunni devono acquisire; la qualità dell'impegno personale nello studio.

7. Attività di recupero e sostegno

Sostegno curricolare in itinere: intensificazione del lavoro a casa per gli studenti in difficoltà.

8. Programma svolto

The Romantic Age (ripasso generale del romanticismo, le tematiche principali, distinzione tra primo e secondo romanticismo).	4
Ripasso di Blake, Wordsworth, Coleridge. Keats, <i>Bright Star</i> . Jane Austen and the theme of love: <i>Pride and Prejudice</i> . Text: Darcy proposes to Elizabeth.	8
Romanticism in English painting: Constable and Turner.	1
The Victorian Age: the historical setting.	4
The Napoleonic Wars.	1
The life of young Victoria.	1
The first half of Queen Victoria's reign. The Great Exhibition.	1
The building of the railways. Victorian London. Life in the Victorian town.	1
The Victorian compromise.	1
The Victorian Novel.	1

Ch. Dickens: life and works. His novels: melodrama, social concerns, setting, characters and plots, dialogue and humor. <i>Hard Times</i> : the Plot. Reading: <i>Coketown</i> .	2
Charles Dickens and children: <i>Oliver Twist</i> . Dickens and the critique of education. <i>Hard Times</i> . Reading: <i>The definition of a horse</i> .	4
The British Empire. British imperial trade routes.	1
Queen Victoria becomes Empress of India.	1
Charles Darwin and evolution: Darwin vs God?	1
The anti-Victorian reaction: The realistic Novel.	2
R.L. Stevenson: life and works. Realism, symbolism, elements of a crime story. <i>The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde</i> : the story and the structure. Reading: <i>Jekyll turns into Hyde</i> .	3
American literature: E.A. Poe: life, works, general features. A short story: <i>Morella</i> (fotocopia).	2
New aesthetic theories and the Pre-Raphaelite Brotherhood (fotocopia).	2
Walter Pater. The Aesthetic Movement. The Dandy.	2
O. Wilde: life and works. Wilde's aesthetic doctrine in <i>The Picture of Dorian Gray</i> : the story. Reading: <i>The Preface of the Picture of Dorian Gray</i> .	2
Scientific and technological inventions. The drums of war. The Edwardian Age. Securing vote for women. World War I-II.	3
Modern Poetry: Tradition and experimentation. The Georgian Poets and the War Poets. Different attitudes to war. General introduction to: R. Brooke, W. Owen, I. Rosenberg, S. Sassoon (fotocopia).	2
The British Empire: India in the first half of the 20 th century.	1
E.M. Forster: life and works. The Colonial World. A criticism of Imperialism. An observer of human creature. <i>A Passage to India</i> : Structure and Plot. Reading: <i>Colonial Codes of Behaviour</i> (fotocopia).	3
Modernism. A deep cultural crisis. Sigmund Freud: a window on the unconscious. Modernism: the modernist spirit. The modern novel. The stream of consciousness novel. (libro e fotocopia).	8
J. Joyce: life and works. <i>Ulysses</i> as Modern Hero (lettura su fotocopia con testo a fronte); <i>The Dubliners</i> . Readings: <i>Eveline</i> . Gabriel's epiphany. Joyce's Dublin.	4
The Bloomsbury Group. V. Woolf: life and works. The moments of being. <i>Mrs Dalloway</i> . Reading: <i>She loved Life, London, this moment of June</i> (fotocopia).	4
The Colonial codes of behaviour: E.M. Forster, <i>A Passage to India</i> . Text analysis (fotocopia). Visione parziale del film in lingua italiana.	4
Britain between the Wars. World War II and after.	3
The dystopian novel. G. Orwell: life and works. Totalitarianism and dictatorship. The annihilation of the individual. The story of <i>Nineteen Eighty-Four</i> . Reading: <i>Big Brother is Watching You</i> . Visione del film in lingua originale.	5
The Theatre of the absurd. S. Beckett: life and works. <i>Waiting for Godot</i> : the story, structure, setting, characters, time, disintegration of the language. Beckett's philosophy of life. Reading: <i>Nothing to be done</i> .	2

9. Esempi di prove effettuate (vedi allegato).

Mestre, 15 maggio 2016

La docente
Prof. Simona Spoldi

Anno scolastico 2015/2016 - Classe 3a sez. A (Classico)	
Materia	Storia
Docente	Prof. Mauro Sacchetto

Testi adottati: A.M. Banti, *Il senso del tempo*, Laterza, vol. 3.

1. In rapporto alla programmazione curriculare, al possesso degli strumenti propri della disciplina e della capacità di elaborazione personale sono stati conseguiti almeno in parte i seguenti obiettivi:

a) conoscenze: lineamenti di storia contemporanea dall'età napoleonica al primo dopoguerra, secondo il programma dettagliato sotto riportato alla sezione 9.

b) competenze: correttezza espressiva, uso del linguaggio specifico con la capacità di definire esattamente i termini istituzionali, giuridici ed economici, anche in relazione al divenire del contesto storico. Comprensione delle ragioni profonde dei fatti, con specifica attenzione al lungo periodo. Capacità di istituire relazioni fra gli eventi storici e ambiti diversi della cultura.

c) capacità: educazione linguistico-concettuale: acquisizione del linguaggio disciplinare specifico, in direzione sia dell'analisi estesa dell'uso dei termini, sia della sintesi. Acquisizione di abilità logiche. Consapevolezza del carattere multidisciplinare del sapere storico e costruzione di percorsi interdisciplinari.

2. Contenuti disciplinari

Modulo	Ore
L'eredità della Rivoluzione e l'età napoleonica. Le dinamiche rivoluzionarie. Napoleone politico e amministratore. La situazione internazionale.	3
L'Europa nell'età della Restaurazione. Il Congresso di Vienna. L'economia europea nella prima metà dell'Ottocento. I moti del Venti. I moti del Trenta.	5
L'Europa nell'età delle rivoluzioni. La genesi dei socialismi. Le rivoluzioni quarantottesche.	3
Il Risorgimento. Ideologie risorgimentali. Cavour. L'Unità e la Destra Storica.	8
L'Europa nell'età del trionfo della borghesia. Quadro europeo 1849-1873. La Prima Internazionale socialista.	9
L'Italia post unitaria. La Sinistra Storica. Depretis. Crispi.	4
L'età degli imperi. La seconda rivoluzione industriale. La Seconda internazionale socialista. Il Réveil. Imperialismo e colonialismo.	11
L'età giolittiana. I governi di Giolitti. La nascita dei grandi movimenti / partiti di massa	4
L'Europa dalla "grande depressione" alla Prima Guerra Mondiale. Descrizione delle tensioni internazionali; la situazione italiana.	4
La Grande Guerra. Analisi del significato globale del conflitto.	4
La rivoluzione russa. Da febbraio ad aprile; il socialismo in un solo Paese.	4
Il primo dopoguerra. I 14 Punti di Wilson; la pace; la situazione internazionale.	2
Cittadinanza e costituzione. La costituzione repubblicana.	4

Argomenti presumibilmente svolti dopo il 15 maggio

Il biennio rosso. Gli eventi europei; sviluppi e crisi delle ideologie.
La nascita del fascismo. Le radici e l'ideologia del fascismo; dal movimento al partito; la fascistizzazione dello Stato italiano.

3. Osservazioni e indicazioni sulle scelte programmatiche

Personalmente, mi stava a cuore più l'acquisizione di un metodo e di una mentalità prossima alla riflessione storiografica che non l'estensione del programma svolto. Non concepisco infatti l'insegnamento della storia come mero apprendimento mnemonico e rigetto ogni approccio evenemenziale; ritengo, al contrario, che agli aspetti economici sociali e istituzionali vada conferita la massima attenzione, per favorire una comprensione meditata dell'accadere. È a questo taglio, che privilegia le tematiche economiche e istituzionali, che ho cer-

cato di improntare le mie lezioni. Solo a questa condizione lo studio della disciplina diviene davvero formativo e consente di utilizzare quanto appreso come strumento per un'adeguata intelligenza del presente. Ho dunque cercato di conferire un certo rilievo al carattere multidisciplinare del sapere storico, che richiede strumenti tratti dall'economia, dal diritto, dalla sociologia e dalla psicologia, sforzandomi anche di favorire la creazione di una visione interdisciplinare, sia nel senso che la storia può essere meglio compresa analizzando fonti e testimonianze di diversa natura (artistica, ad esempio), sia nel senso che la storia è stata proposta come uno dei fondamenti per la comprensione dei fenomeni culturali (arte, religione, diritto, politica ecc.), in un'accezione insomma non lontana dai concetti marxiani di struttura e sovrastruttura.

Lo scrivente ha "ereditato" la classe in quest'ultimo anno di corso, con tutti i limiti e le difficoltà conseguenti. Si segnala altresì che la classe ha cambiato insegnante di Filosofia e Storia ogni anno, ben tre in tre anni, il che ha determinato una immaginabile serie di scompensi. Il programma era stato svolto, nell'anno precedente, in misura molto parziale e si arrestava alla prima fase della Rivoluzione francese. Al principio di quest'anno scolastico, in effetti, la classe non solo presentava numerose ampie lacune contenutistiche, ma si mostrava – a giudizio di chi scrive – in parte priva dell'elaborazione e del consolidamento di opportuni strumenti metodologici e linguistici.

In una assai lunga prima fase di quest'anno l'insegnante ha dunque dovuto recuperare un'area amplissima di programma, dalla fine della Rivoluzione francese a tutto l'Ottocento. Di conseguenza nel presente anno scolastico la trattazione si è interrotta ai primi del Novecento e non è stato possibile svolgere altre tematiche novecentesche programmate, troppo ottimisticamente, nel piano di lavoro di inizio d'anno. Il tempo limitato e lo specifico taglio conferito all'insegnamento fanno sì che gli studenti siano stati abituati ad affrontare tematiche di un certo respiro, trascurando piuttosto i dettagli della cronologia e la storia militare.

Chi scrive ha comunque trovato una classe intenzionata a colmare dette lacune, sempre disponibile al dialogo e pronta a impegnarsi per recuperare il *gap* dell'anno precedente. L'attenzione in classe è stata in genere continuativa e allo stesso modo apprezzabile l'impegno nella preparazione personale. La classe presenta pertanto un nucleo di studenti che hanno svolto il lavoro di preparazione con costanza e diligenza, ottenendo un profitto corrispondente; emergono alcuni che si sono dotati di conoscenze abbastanza precise e puntuali, che sanno renderne conto in modo del tutto adeguato e che – soprattutto – hanno palesato una certa attitudine critica nella rielaborazione personale dei contenuti appresi. Un'altra, peraltro ristretta, area della classe ha ottenuto risultati più modesti, non essendo stata in grado di superare completamente certi imbarazzi espositivi o qualche imperfezione nell'elaborare i test scritti, pur senza presentare situazioni decisamente problematiche. Per l'insegnamento di **Cittadinanza e costituzione** è stato svolto un lavoro per gruppi sulla Costituzione della Repubblica, per introdurre una modalità di lavoro diversa rispetto alla lezione frontale e anche al fine di cogliere maggiormente gli interessi specifici degli studenti. Le ore segnate nel programma si riferiscono ai momenti di organizzazione e coordinamento, mentre il lavoro di studio e stesura è stato effettuato dagli studenti al di fuori dell'orario scolastico. Alla fine è stato prodotto e distribuito un testo con tutti i contributi.

4. Metodi e strumenti

Lezione frontale. Manuale in adozione. Tuttavia gli studenti hanno usato limitatamente il testo e si sono basati in prevalenza sugli appunti delle lezioni.

5. Tipologie delle prove di verifica utilizzate

Interrogazioni orali. Test scritti composti da domande a risposta aperta da svolgersi in un numero prefissato di righe. Nel Primo Periodo sono stati effettuati un test scritto e una prova orale, nel Secondo Periodo due test scritti e un'ulteriore prova orale per gli studenti che si trovassero in condizioni dubbie quanto all'attribuzione del voto.

6. Criteri di valutazione

I criteri di valutazione si fondano sulla rispondenza con le aspettative sotto indicate e comunque in linea con quanto indicato nei verbali del Coordinamento degli insegnanti di Filosofia e Storia, nonché con le linee generali indicate nel POF.

Gli indicatori che sono stati presi in considerazione, ai vari livelli, sono i seguenti: 1) competenze linguistiche (ricchezza e adeguatezza del lessico generale e tecnico, correttezza morfologico-sintattica, sicurezza e organicità nell'esposizione); 2) contenuti (quantità e precisione di dati e nozioni, conoscenza del contesto storico e culturale); 3) analisi (capacità di produrre analisi approfondite in relazione a una determinata problematica); 4) sintesi (capacità di produrre argomentazioni organiche e di sviluppare connessioni causali e spa-

zio-temporali).

È stata ritenuta *gravemente insufficiente* (voti: da 1 a 4) una prova caratterizzata da un'esposizione priva di ogni adeguatezza terminologica, da vaste lacune nelle nozioni e da palesi difficoltà nell'analisi e nella sintesi. È stata ritenuta *insufficiente* (voto: 5) una prova caratterizzata da palesi incertezze lessicali, da nozioni sconnesse e superficiali e da imbarazzi nell'analisi e nella sintesi. È stata ritenuta *sufficiente* (voto: 6) una prova caratterizzata da un uso del lessico accettabile ma poco preciso, da accettabili conoscenze di base e da un'essenziale capacità di effettuare analisi e sintesi. È stata ritenuta *discreta* (voto: 7) una prova caratterizzata da un uso adeguato del lessico, da conoscenze valide e da una capacità accettabile di effettuare analisi e sintesi. È stata ritenuta *buona* (voto: 8) una prova caratterizzata da un uso sicuro e preciso del lessico, da ampiezza di nozioni e dalla evidente capacità di effettuare sintesi ampie e approfondite analisi. È stata ritenuta *eccellente* (voti: da 9 a 10) una prova caratterizzata da un uso sicuro e rigoroso del lessico nonché da un argomentare rigoroso nelle connessioni logiche, da nozioni ampie e accurate (anche con l'apporto di lavoro personale) e dalla capacità di effettuare analisi particolareggiate e sintesi organiche.

Per la valutazione delle prove orali e dei test scritti sono state adottate le griglie concordate nel Coordinamento degli insegnanti di Filosofia e Storia.

7. Attività di recupero e sostegno

Gli studenti con il debito nel Primo Periodo hanno svolto attività di intensificazione dello studio in forma personale e quindi sono stati sottoposti a verifica scritta.

8. Programma svolto

1. L'età napoleonica. Schema cronologico dell'ascesa di Napoleone; schema cronologico delle guerre di Napoleone; il rinnovamento economico, amministrativo e giuridico in età napoleonica; la società napoleonica; il Codice del 1804; la crisi dell'Impero.
2. La restaurazione. I criteri dell'azione dei congressisti; il nuovo assetto europeo; la Santa Alleanza e la Quadruplice; le relazioni nel sistema politico degli Stati; la situazione interna dei principali Stati europei; la situazione interna dei principali Stati italiani.
3. La società europea 1814-1848. Cenni sulla demografia del primo Ottocento; la defeudalizzazione e le forme di sviluppo in campo agricolo; caratteri generali dell'industrializzazione e sua diffusione nell'Europa continentale; geografia dell'industrializzazione europea; lo sviluppo delle infrastrutture; il ruolo della finanza.
4. La lotta contro la restaurazione. Il mondo delle sette; caratteristiche generali dei moti del '20; i moti del '20 in Spagna e nel regno di Sicilia; il moto del '21 in Piemonte; la reazione in Europa; prodromi della Questione d'Oriente; l'indipendenza greca.
5. La formazione della classe operaia e le origini del socialismo. Artigiani, contadini e operai; la condizione operaia; le origini del movimento operaio in Inghilterra; le prime forme di socialismo utopistico in Inghilterra e in Francia; l'analisi del <i>Manifesto del Partito comunista</i> di Marx-Engels dei socialismi pre-marxiani.
6. Il 1830. L'Inghilterra dopo il '20; le riforme inglesi degli anni '20 e '30; la Francia da Luigi XVIII a Carlo X; l'avvento della Monarchia di luglio in Francia; caratteristiche del governo di Luigi Filippo; la fine della Restaurazione; i moti del '31 in Italia.
7. Le origini del Risorgimento italiano. Le condizioni politiche dell'Italia dopo il '30; il riformismo di Carlo Alberto; l'ideologia di Mazzini; le iniziative mazziniane; il pensiero politico moderato: neoguelfi e neoghibellini; Gioberti e Balbo; cenni sul pensiero di Cattaneo.
8. La rivoluzione europea del 1848. Il '48 e i '48: conflitti sociali, questioni unitarie e indipendentistiche; la rivoluzione in Francia; la rivoluzione nell'Impero austriaco; la rivoluzione in Germania; la rivoluzione in Italia e l'avvio del Risorgimento.
9. L'età del liberalismo. Lo sviluppo dell'economia; l'Europa postquarantottesca: la situazione dei principali Stati europei nella seconda metà del secolo: l'Inghilterra fra liberali e conservatori; la nascita in Francia del Secondo Impero; caratteristiche economiche e politiche del regno di Napoleone III; la Russia di Alessandro II; i progetti per l'unità tedesca; l'Impero asburgico dalla restaurazione al riformismo; la

personalità e le idee politiche di Bismarck; le guerre del '64 e del '66; il declino del Secondo Impero; la guerra franco-prussiana e il trionfo del programma piccolo-tedesco; la caduta di Napoleone III e la Comune di Parigi; la costituzione della Repubblica in Francia.

10. L'indipendenza e l'unificazione italiana. Lo Statuto Albertino; la reazione postquarantottesca in Italia; il ruolo del Piemonte di Vittorio Emanuele II; la personalità e le idee di Cavour; la Seconda Guerra d'indipendenza e il fallimento del progetto concordato con Napoleone III; l'impresa dei Mille; le idee politiche di Garibaldi; la conquista del Mezzogiorno.

11. Gli inizi del regno d'Italia. L'assetto dell'Italia nel '61 e i problemi dell'Unità; caratteristiche ideologiche e sociali della Destra Storica; l'assetto economico e amministrativo dello Stato; il brigantaggio e la questione meridionale; la questione romana; la Terza Guerra d'Indipendenza; la presa di Roma e i rapporti dello Stato italiano col Papato.

12. L'età della Prima Internazionale Socialista. La nascita della forma-partito; il dibattito all'interno della Prima Internazionale; Mazzini, Bakunin e Marx.

13. I governi della Sinistra Storica. Destra e Sinistra Storica; la politica interna, amministrativa, economica ed estera della Sinistra Storica; il Programma di Stradella; il governo Depretis e il trasformismo; l'avvio del colonialismo italiano: la figura di Crispi; il primo ministero Giolitti: la ripresa di Crispi; i socialisti, i cattolici e la politica.

14. La Seconda rivoluzione industriale. La depressione degli anni '70; i progressi dell'industria; i progressi dell'agricoltura; il nuovo ruolo della finanza; dal capitalismo concorrenziale al capitalismo monopolistico; la razionalizzazione produttiva; conseguenze sociali della seconda rivoluzione industriale.

15. Ideologie e società nell'epoca della Seconda rivoluzione industriale. La diffusione dei socialismi; la Seconda Internazionale e il dibattito fra ortodossi e revisionisti; Cristianesimo e mondo moderno nei Paesi protestanti; cattolicesimo democratico, liberale, intransigente; il Papato dal *Sillabo* alla *Rerum Novarum*.

16. Imperialismo e colonialismo. I concetti di "imperialismo" e "colonialismo"; i rapporti politici fra le potenze europee; l'espansione coloniale; l'espansionismo inglese; l'espansionismo francese.

17. I principali Stati europei a cavallo tra fine Ottocento e inizio Novecento. L'Inghilterra nell'età vittoriana; la Terza Repubblica in Francia; l'Impero tedesco da Bismarck a Guglielmo II; l'Impero asburgico; la Russia tra rivoluzione e reazione; la rivoluzione del '5 in Russia; le relazioni internazionali alla vigilia della Grande Guerra; l'inasprimento della questione d'Oriente e le mire delle potenze europee dopo il '7; le crisi marocchine e le guerre balcaniche.

18. L'Italia dall'età giolittiana all'intervento. La crescita economica; il decollo industriale; gli sviluppi del movimento operaio e la nascita del movimento cattolico; le idee di Giolitti; Giolitti nei suoi rapporti con socialisti e cattolici; le riforme giolittiane; la guerra di Libia e la riforma elettorale; la crisi dell'età giolittiana e la nascita dei partiti di massa; il dibattito sulla collocazione internazionale dell'Italia: neutralisti e interventisti; lo scoppio della guerra; l'ingresso italiano in guerra: motivi e prospettive.

19. La Prima Guerra Mondiale. Le cause della guerra; schema cronologico dell'andamento della guerra; il '17 come anno critico e l'apertura dei fronti interni; la fine della guerra e la pace; i Quattordici Punti di Wilson e la pace punitiva.

20. La rivoluzione russa. La prima rivoluzione; l'avvento della repubblica; Lenin e le Tesi di aprile; l'affermazione dei bolscevichi; il governo bolscevico; la guerra civile e le sue conseguenze; il consolidamento del potere bolscevico.

21. Cittadinanza e Costituzione. La Costituzione della Repubblica. Gruppi di lavoro: Costituzioni antiche e moderne (Greco, Vecchiato); Storia della costituzione italiana (Bortolozzo, Sartorelli); L'assetto istituzionale italiano (Ferro, Fort, La Rosa); Diritti e doveri dei cittadini (Bortali, Palombo, Rampin); La scuola nella Costituzione (Leone, Turiano); Il lavoro nella Costituzione (Covic, Nordio); La laicità nella Costituzione (Borgoni, Simion); I beni culturali nella Costituzione (Brunelli, Falomo, Padovan); La famiglia nella Costituzione (Carbone, De Bei); La guerra nella Costituzione (Gambardella, Marangoni); La sanità nella Costituzione (Pistolato, Vezzani).

Argomenti presumibilmente svolti dopo il 15 maggio

Il dopoguerra in Europa. La situazione europea; i Paesi vincitori; i Paesi sconfitti; la situazione in Italia; la Repubblica di Weimar; prodromi dei fascismi europei.

La crisi dello Stato liberale in Italia e l'avvento del fascismo. Problemi economici del dopoguerra; i nuovi partiti politici; il biennio rosso; la nascita del movimento fascista; la conquista del potere e il delitto Matteotti; la liquidazione dello Stato liberale; le «leggi fascistissime»; l'impianto socio-economico dello Stato fascista.

9. Esempi di prove effettuate (vedi allegato).

L'insegnante
prof. Mauro Sacchetto

Venezia-Mestre, 15 maggio 2016

Anno scolastico 2015/2016 - Classe 3a sez. A (Classico)	
Materia	Filosofia
Docente	Prof. Mauro Sacchetto

Testi adottati: S. Givone - L. Fonnesu, *Filosofia*, Le Monnier, vol. 3.

1. In rapporto alla programmazione curriculare, al possesso degli strumenti propri della disciplina e della capacità di elaborazione personale sono stati conseguiti i seguenti obiettivi:

conoscenze: lineamenti di storia della filosofia ottocentesca e primo-novecentesca, secondo il programma dettagliato riportato sotto, alla sezione 9.

competenze: correttezza espressiva, uso del linguaggio specifico, inquadramento storico-culturale della speculazione filosofica. Capacità di leggere e analizzare brevi testi (anche commentati) di letteratura primaria, con particolare riferimento all'analisi approfondita delle tesi portanti, sapendo anche istituire rapporti e confronti tra le varie posizioni. Capacità di ricostruire le posizioni filosofiche in una dimensione sia sincronica (il dialogo dei filosofi coevi su una determinata tematica), sia diacronica (lo sviluppo di una determinata tematica attraverso autori successivi, rilevando analogie e differenze di approccio e metodo). Richiami a tematiche interdisciplinari di natura politica, estetica o epistemologica. Pur senza forzare improbabili attualizzazioni a ogni costo, cogliere il rilievo che alcune posizioni filosofiche del passato rivestono anche per la riflessione presente.

capacità: educazione linguistico-concettuale: acquisizione del linguaggio disciplinare specifico, in direzione sia dell'analisi estesa dell'uso dei termini nei vari filosofi, sia della sintesi. Sviluppo di sicure abilità logiche.

2. Contenuti disciplinari

Modulo	Ore
L'idealismo tedesco. Dopo aver toccato in linee generali il dibattito sulla cosa in sé che caratterizza i post-kantiani (con qualche rilievo a Maimon), sono state sviluppate la <i>Dottrina della scienza</i> di Fichte nella formulazione classica del 1794-97 e il pensiero di Schelling delle fasi della filosofia della natura, dell'idealismo trascendentale e della filosofia dell'identità, ovvero sino al 1800.	16
Hegel. Sono stati presi in esame i seguenti argomenti: gli <i>Scritti teologici giovanili</i> per mostrare la genesi del concetto di dialettica; il significato generale della <i>Fenomenologia dello spirito</i> , ma non l'analisi puntuale delle sue parti; il sistema dell' <i>Enciclopedia delle scienze filosofiche</i> , a cui è stata dedicata un'analisi abbastanza particolareggiata.	19
La Sinistra hegeliana e Feuerbach. Introduzione generale alle tematiche politica e religiosa come spartiacque fra Destra e Sinistra. I temi fondamentali della filosofia di Feuerbach.	3
Marx. Analisi delle opere giovanili di Marx. Temi fondamentali della riflessione filosofica di Marx (rovesciamento della dialettica hegeliana, materialismo storico) attraverso le opere principali degli anni Quaranta. Analisi del <i>Capitale</i> .	4
Le origini dell'esistenzialismo: Schopenhauer e Kierkegaard. Analisi delle principali tematiche del pensiero di Schopenhauer e di Kierkegaard come reazioni allo hegelismo e come nuova impostazione del metodo filosofico.	8
Il Positivismo e Comte. È stata fornita un'analisi generale del Positivismo e un'analisi più dettagliata per la sola filosofia di Comte.	3
Nietzsche. Analisi delle tematiche fondamentali del pensiero nietzschiano nel suo sviluppo, ossia con un taglio fondamentalmente cronologico.	5
Freud. È stata offerta un'analisi della psicanalisi freudiana incentrata sulla sua generale valenza culturale, per spiegare il ricorso che a essa è stato fatto non tanto e non solo nella terapia, quanto in altre discipline (critica dell'arte, storia, letteratura ecc.).	5

3. Osservazioni e indicazioni sulle scelte programmatiche

L'insegnante ha inteso presentare lo sviluppo della filosofia come messa in crisi della fiducia immediata nelle certezze ingenuie verso conoscenza e scienza. A tal fine si è proposto non solo di favorire un'informazione puntuale sugli svariati sistemi filosofici, una scioltezza nell'effettuare confronti e collegamenti e un'esposizione condotta con rigore terminologico, ma altresì di creare la capacità di immedesimarsi empaticamente nei sistemi stessi per assumerne la logica e ottenerne un'intelligenza adeguata.

Nel corso delle lezioni sono state privilegiate le tematiche ontologiche e gnoseologiche, non perché – naturalmente – nel pensiero moderno manchino altri ambiti della speculazione filosofica, ma perché questi, secondo gli orientamenti e in qualche misura le preferenze personali dell'insegnante, apparivano maggiormente consoni a dar conto dell'originalità e della novità della filosofia moderna.

È stata fornita un'informazione specifica sugli svariati autori e sistemi e ci si è sforzati di far sviluppare capacità espositive rigorose e linguisticamente precise e di condurre i discenti verso una immedesimazione con i sistemi stessi. Solo a questa condizione lo studio della filosofia significa ragionamento e non pura e semplice memorizzazione.

Lo scrivente ha "ereditato" la classe in quest'ultimo anno di corso, con tutti i limiti e le difficoltà conseguenti. Si segnala altresì che la classe ha cambiato insegnante di Filosofia e Storia ogni anno, ben tre in tre anni, il che ha determinato una immaginabile serie di scompensi. Il programma era stato svolto, nell'anno precedente, in modo molto analitico per quanto riguarda alcuni pochi autori, ma non erano stati affatto trattati Bacone, Galilei, Spinoza, (Berkeley), Leibniz, Hume; di Hobbes e Locke era stato affrontato solo il pensiero politico, come attesta il programma finale di Seconda. Al principio di quest'anno scolastico, in effetti, la classe non solo presentava numerose ampie lacune contenutistiche, ma si mostrava – a giudizio di chi scrive – in parte priva dell'elaborazione e del consolidamento di opportuni strumenti metodologici e linguistici.

Nella prima fase di quest'anno l'insegnante si è pertanto sforzato di recuperare in forma sintetica alcune fondamentali nozioni su razionalismo, empirismo e criticismo, con particolare riferimento a Leibniz, Locke e Hume e infine – soprattutto – Kant, il che ha comportato una serie di ritardi tale per cui la trattazione in quest'anno scolastico si è conclusa con Freud. Di conseguenza non è stato possibile svolgere gli ultimi due argomenti (novecenteschi) programmati, troppo ottimisticamente, nel piano di lavoro di inizio d'anno.

Alla luce di quanto sopra scritto – e cioè soprattutto della necessità di effettuare un recupero *in itinere* compiendo scelte a volte anche dolorose e dovendo richiamare o addirittura trattare *ex novo* nozioni e tematiche mai affrontate in Seconda – si può intendere la decisione dell'insegnante di scegliere e privilegiare, nella messe di autori, scuole e indirizzi, le tematiche francamente gnoseologiche.

Chi scrive ha comunque trovato una classe intenzionata a colmare dette lacune, sempre disponibile al dialogo e pronta a impegnarsi per recuperare il *gap* dell'anno precedente. L'attenzione in classe è stata in genere continuativa e allo stesso modo apprezzabile l'impegno nella preparazione personale. La classe presenta pertanto un nucleo di studenti che hanno svolto il lavoro di preparazione con costanza e diligenza, ottenendo un profitto corrispondente; emergono alcuni che si sono dotati di conoscenze abbastanza precise e puntuali, che sanno renderne conto in modo del tutto adeguato e che – soprattutto – hanno palesato una certa attitudine critica nella rielaborazione personale dei contenuti appresi. Un'altra, peraltro ristretta, area della classe ha ottenuto risultati più modesti, non essendo stata in grado di superare completamente certi imbarazzi espositivi o qualche imperfezione nell'elaborare i test scritti, pur senza presentare situazioni decisamente problematiche.

4. Metodi e strumenti

Lezione frontale. Manuale in adozione. Lettura di testi di letteratura primaria forniti dall'insegnante. Si precisa che, in generale, gli studenti si sono valse in prevalenza delle spiegazioni dell'insegnante piuttosto che fare ricorso al manuale.

5. Tipologie delle prove di verifica utilizzate

Interrogazioni orali. Test scritti composti da domande a risposta aperta da svolgersi in un numero prefissato di righe. Nel Primo Periodo sono stati effettuati un test scritto e una prova orale, nel Secondo Periodo due test scritti e un'ulteriore prova orale per gli studenti che si trovassero in condizioni dubbie quanto all'attribuzione del voto.

6. Criteri di valutazione

I criteri di valutazione si fondano sulla rispondenza con le aspettative sotto indicate e comunque in linea con quanto indicato nei verbali del Coordinamento degli insegnanti di Filosofia e Storia e con i criteri generali stabiliti dal POF.

Sono stati richiesti, come aspetti generali: correttezza formale ed espressiva; uso del lessico specifico; acquisizione di dati; pertinenza e precisione delle risposte; organizzazione logica del pensiero; analisi e sintesi nell'organizzazione delle risposte; autonomia nella procedura specifica; eventuali approfondimenti personali.

Gli indicatori che sono stati presi in considerazione, ai vari livelli, sono i seguenti: 1) competenze linguistiche (ricchezza e adeguatezza del lessico generale e tecnico, correttezza morfologico-sintattica, sicurezza e organicità nell'esposizione); 2) contenuti (quantità e precisione di dati e nozioni, conoscenza del contesto storico e culturale); 3) analisi (capacità di produrre analisi approfondite, in relazione sia a una determinata problematica, sia a un testo di letteratura primaria); 4) sintesi (capacità di produrre argomentazioni organiche e di sviluppare connessioni causali e spazio-temporali).

È stata ritenuta gravemente insufficiente (voti: da 1 a 4) una prova caratterizzata da un'esposizione priva di ogni adeguatezza terminologica, da vaste lacune nelle nozioni e da palesi difficoltà nell'analisi e nella sintesi. È stata ritenuta insufficiente (voto: 5) una prova caratterizzata da palesi incertezze lessicali, da nozioni sconnesse e superficiali e da imbarazzi nell'analisi e nella sintesi. È stata ritenuta sufficiente (voto: 6) una prova caratterizzata da un uso del lessico accettabile ma poco preciso, da accettabili conoscenze di base e da un'essenziale capacità di effettuare analisi e sintesi. È stata ritenuta discreta (voto: 7) una prova caratterizzata da un uso adeguato del lessico, da conoscenze valide e da una capacità accettabile di effettuare analisi e sintesi. È stata ritenuta buona (voto: 8) una prova caratterizzata da un uso sicuro e preciso del lessico, da ampiezza di nozioni e dalla evidente capacità di effettuare sintesi ampie e approfondite analisi. È stata ritenuta eccellente (voti: da 9 a 10) una prova caratterizzata da un uso sicuro e rigoroso del lessico nonché da un argomentare rigoroso nelle connessioni logiche, da nozioni ampie e accurate (anche con l'apporto di lavoro personale) e dalla capacità di effettuare analisi particolareggiate e sintesi organiche.

Per la valutazione delle prove orali e dei test scritti, sono state adottate le griglie concordate nel Coordinamento degli insegnanti di Filosofia e Storia.

7. Attività di recupero e sostegno

Gli studenti con il debito nel Primo Periodo hanno svolto attività di intensificazione dello studio in forma personale e quindi sono stati sottoposti a verifica scritta.

8. Programma svolto

I postkantiani. La lettura della prima <i>Critica</i> da parte di Reinhold; l'interpretazione idealistica del noumeno di Maimon; verso il superamento idealistico della cosa in sé.
Fichte. La discussione sulle presunte aporie del kantismo e il superamento idealistico della cosa in sé; il problema del cominciamento; il concetto dell'Io; le tre proposizioni fondamentali della Dottrina della scienza del '94-'97; la scelta della propria filosofia tra idealismo e dogmatismo; attività teoretica e attività pratica: la libertà; gli sviluppi della riflessione politica.
Schelling. La fase fichtiana; la filosofia della natura; la relazione fra scienze naturali e filosofia; il <i>Sistema dell'idealismo trascendentale</i> e il parallelismo di spirito e natura; la filosofia dell'identità; la conoscenza intuitiva (l'intuizione intellettuale e artistica) e la storia in rapporto all'Assoluto.
Hegel. Il ruolo della religione negli <i>Scritti teologici giovanili</i> ; l'origine del metodo dialettico; il ruolo della filosofia nei <i>Primi scritti critici</i> ; significato e piano generale della <i>Fenomenologia dello spirito</i> ; la coscienza (certezza sensibile, percezione e intelletto); l'autocoscienza (il servo padrone, lo stoicismo, lo scetticismo, la coscienza infelice); la ragione; la relazione speculativa con Kant, Fichte e Schelling; la dialettica (significato complessivo, il momento intellettuale, il momento dialettico, il momento speculativo); la struttura della Grande Triade dell' <i>Enciclopedia</i> ; la Logica (significato complessivo, il problema del cominciamento, lineamenti fondamentali della logica dell'Essere, dell'Essenza e del Concetto); la Filosofia della natura significato complessivo, il problema dell'accidentalità; la Filosofia dello Spirito (schema generale); le sfere del diritto, della moralità e dell'eticità; la filosofia della storia; l'arte, la religione e la filosofia come forme del coglimento dell'Assoluto.
Feuerbach. Il rapporto con Hegel; il concetto di materialismo; la teoria intorno alla nascita della religione e la prospettiva ateistica; la visione del Cristianesimo.
Marx. Il giovane Marx e il modificarsi del rapporto con Hegel; il taglio economico-filosofico dei <i>Manoscritti economico-filosofici del 1844</i> ; la polemica antihegeliana nella <i>Critica della filosofia hegeliana del</i>

diritto; l'analisi storica del *Manifesto del partito comunista* (l'ideologia socialista, il ruolo della borghesia, i vari tipi di socialismo, la prospettiva rivoluzionaria); la concezione materialistica della storia (il rapporto fra struttura e sovrastruttura, la centralità dell'economia); l'analisi economica del *Capitale* (il mondo capitalistico come raccolta di merci, società mercantile semplice e sistema capitalistico, valore d'uso e valore di scambio, la teoria del valore, la produzione del plusvalore, plusvalore assoluto e plusvalore relativo, la caduta tendenziale del saggio di profitto e la fine del capitalismo); la visione della politica e il problema dello Stato.

Schopenhauer. Il rapporto con Hegel; il mondo come rappresentazione (la lettura di Kant, spazio tempo e categorie, il fenomeno come illusione); il mondo come Volontà (l'accesso corporeo alla dimensione noumenica, la caduta del *principium individuationis*, l'essenza del mondo come volontà e dolore); il dolore e le forme di liberazione dalla volontà (arte, compassione, ascesi).

Kierkegaard. Il rapporto con Hegel; l'uomo come essere etico; i tre stadi dell'esistenza; il problema della dialettica; l'esistenza come possibilità; l'angoscia e la disperazione come forme del rapporto dell'individuo con sé e con il mondo; la visione della fede; il rapporto fra religione e fede e la critica al Protestantismo.

Il Positivismo e Comte. La civiltà industriale e le tesi generali del Positivismo; Comte: la gerarchia delle scienze, la legge dei tre stadi, il ruolo attribuito alla filosofia, la religione della scienza, la visione elitaria della politica.

Nietzsche. Il rapporto con Hegel e col Positivismo; apollineo e dionisiaco nella *Nascita della tragedia*; l'insorgenza delle morali reattive; la critica alla metafisica, alla scienza e alla visione tradizionale della conoscenza in *Aurora*, *La gaia scienza* e *Umano, troppo umano*; il significato della morte di Dio e la critica alla religione cristiana; l'utopia di *Così parlò Zarathustra*; il concetto di superuomo; significati dell'espressione «volontà di potenza»; la dottrina dell'eterno ritorno.

Freud. Il problema dell'inconscio nella filosofia moderna; l'individuazione dell'eziologia delle nevrosi; l'interpretazione dei sogni; la psicopatologia della vita quotidiana; la scoperta della sessualità infantile e le sue cinque fasi; la sistemazione teorica nelle due topiche della metapsicologia; il complesso di Edipo; la sublimazione e la teoria della cultura.

9. Esempi di prove effettuate (vedi allegato).

L'insegnante
prof. Mauro Sacchetto

Venezia-Mestre, 15 maggio 2016

Anno scolastico 2015/2016 - Classe 3a sez. A (Classico)	
Materia	Matematica
Docente	Prof. Alvise Varagnolo

Testi adottati: M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi, *Matematica azzurro. Modulo U+V+W (Libro misto)*. Funzioni e limiti + Derivati e studi di funzioni + Integrali, Zanichelli.

1. In rapporto alla programmazione curriculare, al possesso degli strumenti propri della disciplina e della capacità di elaborazione personale sono stati mediamente conseguiti i seguenti obiettivi, in termini di conoscenze, competenze e capacità:

a) conoscenze. Gli studenti conoscono il concetto di funzione, il concetto di limite e di sua verifica anche nel caso delle forme indeterminate; conoscono il concetto di derivata di una funzione (e il suo significato geometrico); riconoscono crescita, decrescenza, massimi e minimi di una funzione, concavità e flessi. Sanno interpretare tali elementi anche a partire dal grafico.

b) capacità. Gli studenti sono mediamente capaci di: Classificare le funzioni, studiarne il campo di esistenza, determinare il segno, le simmetrie, gli asintoti; Calcolare i limiti di alcune semplici funzioni utilizzando le proprietà introdotte; Illustrare la definizione di derivata come limite del rapporto incrementale; Calcolare derivate di semplici funzioni; Scrivere l'equazione della retta tangente al grafico di una funzione in un punto; Utilizzare la derivata prima e seconda per tracciare il grafico qualitativo di una funzione.

Alcuni studenti hanno dimostrato, con lavoro costante, volontà di apprendere e di approfondire giungendo a conoscere gli argomenti in modo più che soddisfacente; altri a causa di un impegno discontinuo si limitano a conoscenze superficiali: rimangono lacune e difficoltà, per diversi studenti, nell'applicazione di concetti e tecniche di calcolo nuove o acquisite in anni precedenti.

c) competenze. In media gli studenti sanno: formalizzare e rappresentare relazioni e dipendenze, utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, algebrico e differenziale, rappresentandole anche sotto forma grafica. Essi inoltre hanno compiuto apprezzabile progresso nel comprendere il linguaggio specifico della matematica, nonché nel saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico.

2. Contenuti disciplinari

Moduli	Contenuti
Ripasso e complementi: le funzioni e le loro proprietà	Individuare dominio, segno, iniettività, suriettività, biiettività, (dis)parità, (de)crescenza, periodicità, funzione inversa di una funzione. Determinare la funzione composta di due o più funzioni. Rappresentare il grafico di funzioni polinomiali e goniometriche.
I limiti	Verificare il limite di una funzione mediante la definizione. Applicare i primi teoremi sui limiti (unicità del limite, permanenza del segno, confronto).
Il calcolo dei limiti e la continuità.	Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni. Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata. $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin(x)}{x}$ Calcolare limiti ricorrendo ai limiti notevoli (). Confrontare infinitesimi e infiniti. Studiare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto. Calcolare gli asintoti di una funzione. Disegnare il grafico probabile di una funzione.
La derivata di una funzione	Calcolare la derivata di una funzione mediante la definizione. Calcolare la retta tangente al grafico di una funzione. Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione: derivate di polinomi e funzioni goniometriche elementari, derivata del prodotto*, derivata del reciproco e del quoziente*, derivata di una funzione composta*.
Lo studio delle funzioni/1	Determinare gli intervalli di (de)crescenza di una funzione mediante la derivata prima. Determinare i massimi, i minimi e i flessi orizzontali mediante la derivata prima. Tracciare il grafico di una funzione.

Lo studio delle funzioni/2	Calcolare le derivate di ordine superiore. Applicare teoremi classici del calcolo differenziale (di Lagrange, di Rolle, di De L'Hospital). Determinare i flessi mediante la derivata seconda. Risolvere i problemi di massimo e di minimo. Cenni ad alcune equazioni differenziali di particolare interesse applicativo (Fisica, Economia) e alle loro soluzioni
NB: gli argomenti contrassegnati con un asterisco * sono stati svolti con dimostrazione . Inoltre gli argomenti dell'ultima Unità di Apprendimento (Lo studio delle funzioni/2) sono in via di svolgimento e si prevede di terminarne lo studio entro la fine dell'anno scolastico.	

3. Attività

Percorso interdisciplinare (Greco e Matematica) su “Scienza Antica e Moderna” (Dicembre-Gennaio).

4. Metodi, mezzi e strumenti

Lezione frontale, analisi di testi e manuali, uso di tecnologie informatiche (software didattico Geogebra, materiali on-line, L.I.M.). Libri di testo, appunti, fotocopie.

5. Verifiche

Si sono effettuate due prove di verifica (scritte) nel primo periodo dell'anno scolastico e tre prove di verifica (scritte) nel corso del secondo periodo. Si sono inoltre effettuate verifiche orali di recupero delle carenze del primo periodo, una simulazione di Terza Prova (sono stati proposti due quesiti di matematica) e verifiche orali durante la parte conclusiva dell'anno scolastico a fini di ripasso e in preparazione dell'Esame di Stato.

6. Criteri di valutazione

In accordo con la programmazione preventiva la valutazione delle verifiche scritte è stata espressa sulla base degli indicatori presenti nella griglia di valutazione sotto riportata. Per le prove orali, invece, le valutazioni sono state espresse in considerazione a: livello di partecipazione al dialogo didattico; interrogazioni e/o colloqui; partecipazione alle attività in classe o in laboratorio di informatica.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE						
	Grav. insufficiente 1 – 4,5	Insufficiente 5 - 5,5	Sufficiente 6 – 6,5	Discreto 7 – 7,5	Buono 8 – 8,5	Ottimo 9 – 10
Pertinenza delle risposte ai quesiti e/o correttezza di procedura						
Conoscenza dei contenuti						
Padronanza dei linguaggi specifici, strategie di procedimento						
Capacità di sintesi, analisi, rielaborazione, argomentazione, calcolo						

7. Programma svolto, con indicazione del numero delle ore impiegate per ciascuna unità (* con asterisco sono indicati temi trattati in tutto o in parte dopo la redazione del presente documento; il computo delle ore è puramente indicativo poiché continui sono stati i riferimenti e collegamenti agli argomenti svolti)

Ripasso e complementi: le funzioni e le loro proprietà	5
I limiti	10
Il calcolo dei limiti e la continuità.	15
La derivata di una funzione	10
Lo studio delle funzioni/1	8
*Lo studio delle funzioni/2 (in via di svolgimento)	*8/10

8. Esempi di prove scritte (inclusi i quesiti per la Simulazione di Terza Prova) assegnate (vedi allegato).

Mestre, 15 maggio 2016

Il Docente
prof. Alvise Varagnolo

Anno scolastico 2015/2016 - Classe 3a sez. A (Classico)	
Materia	Fisica
Docente	Prof. Alvise Varagnolo

Testi adottati: J. Cutnell, K. Johnson, *Fisica. Elettromagnetismo* (Libro+online), Zanichelli

1. In rapporto alla programmazione curriculare, al possesso degli strumenti propri della disciplina e della capacità di elaborazione personale sono stati mediamente conseguiti i seguenti obiettivi, in termini di conoscenze, competenze e capacità:

a) conoscenze: Le conoscenze acquisite sono relative ai seguenti argomenti: elettrostatica, elettrodinamica, magnetismo, induzione elettromagnetica (cenni).

In generale sono stati compresi i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica, che si articolano in un continuo rapporto tra costruzione teorica e attività sperimentale.

b) capacità: Alcuni allievi hanno rivelato capacità di cogliere l'importanza del linguaggio scientifico come strumento nella descrizione del mondo e di utilizzarlo adeguatamente, riuscendo anche ad applicare in contesti diversi le conoscenze acquisite e apprezzando la necessità di uno sviluppo teorico matematico affiancato da attività di indagine e approfondimento sperimentale.

Si sottolineano, per parte degli studenti, alcune difficoltà nella capacità di esprimere in modo chiaro e rigoroso i concetti e nell'utilizzo delle conoscenze acquisite nella soluzione di esercizi e problemi applicativi.

c) competenze: Gli allievi hanno, in generale, conseguito una sufficiente competenza nell'affrontare questioni teoriche fondamentali, nel riconoscere e utilizzare il linguaggio specifico della disciplina, nell'organizzare autonomamente il proprio lavoro, nell'uso delle strutture logico-matematiche acquisite in ambito matematico; alcuni hanno conseguito buoni livelli sia in relazione alla situazione di inizio anno sia in senso assoluto.

2. Contenuti disciplinari

Moduli	Contenuti
Ripasso e Complementi	Formalizzare e applicare i Principi della Dinamica. Formalizzare e applicare i concetti di Lavoro ed Energia Cinetica e Potenziale e la legge di Conservazione dell'Energia Meccanica.
Cariche Elettriche, Forza di Coulomb e Campo Elettrico	Definire i materiali isolanti e conduttori. Indicare le caratteristiche della forza elettrica. Esporre il principio di sovrapposizione. Indicare le caratteristiche del campo elettrico. Analizzare la legge di Coulomb. Calcolare il valore del campo elettrico nel vuoto e nella materia. Formulare e applicare il teorema di Gauss.
Potenziale Elettrico	Determinare l'energia potenziale elettrica di due cariche puntiformi. Esprimere il potenziale elettrico di una carica puntiforme. Definire e calcolare la capacità di un condensatore piano. Calcolare il campo elettrico all'interno di un condensatore piano.
Circuiti	Definire l'intensità di corrente elettrica. Definire la forza elettromotrice di un generatore. Definire la resistenza elettrica. Discutere i possibili collegamenti dei resistori e calcolare le resistenze equivalenti. Enunciare l'effetto Joule e definire la potenza elettrica. Definire la resistività dei materiali. Formalizzare, e applicare correttamente, le leggi di Kirchhoff. Discutere i possibili collegamenti dei condensatori e calcolare le capacità equivalenti.
Campo Magnetico	Descrivere l'attrazione, o la repulsione, tra i poli di due calamite. Definire il campo magnetico. Descrivere il moto di una particella carica in un campo magnetico uniforme. Descrivere l'interazione tra conduttori percorsi da corrente. Calcolare il raggio della traiettoria circolare descritta da una carica in moto in un campo magnetico uniforme.

L'induzione elettromagnetica	Osservare e analizzare la relazione fra corrente e campo magnetico. Definire la forza elettromotrice indotta e indicarne le caratteristiche. Formulare la legge di Faraday-Neumann-Lenz.
Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche	Definire la circuitazione del campo elettrico. Enunciare il teorema di Ampère. Enunciare il teorema di Gauss per il campo magnetico. Spiegare le cause dell'introduzione della corrente di spostamento. Mettere a confronto il campo elettrostatico e il campo elettrico indotto. Formulare le equazioni di Maxwell. Descrivere la natura e le proprietà fondamentali delle onde elettromagnetiche. Interpretare la natura elettromagnetica della luce. Calcolare l'irradiazione di un'onda elettromagnetica.
Attività Sperimentali	Lo studio dei circuiti in corrente continua è stato complementato da attività di laboratorio; inoltre alcuni fenomeni magnetici sono stati oggetto di attività dimostrative.
NB: gli argomenti dell'ultima Unità di Apprendimento (Equazioni di Maxwell e onde elettromagnetiche) sono in via di svolgimento e si prevede di terminarne lo studio entro la fine dell'anno scolastico.	

3. Attività

Si è proposta la partecipazione, volontaria, alle Olimpiadi della Fisica (Gara di Primo Livello).

4. Metodi, mezzi e strumenti

Lezione frontale, analisi di testi e manuali, uso di tecnologie informatiche (software didattico Geogebra, materiali on-line, L.I.M.), lavoro di gruppo in Laboratorio di Fisica. Libri di testo, appunti, fotocopie.

5. Verifiche

Si sono effettuate due prove di verifica (scritte) nel primo periodo dell'anno scolastico e tre prove di verifica (scritte) nel corso del secondo periodo. Si sono inoltre effettuate verifiche di recupero delle carenze del primo periodo (in forma scritta).

6. Criteri di valutazione

In accordo con la programmazione preventiva la valutazione delle verifiche scritte è stata espressa sulla base degli indicatori presenti nella griglia di valutazione sotto riportata. Per eventuali prove orali, invece, le valutazioni sono state espresse in considerazioni a: livello di partecipazione al dialogo didattico; interrogazioni e/o colloqui; partecipazione alle attività in classe o in laboratorio di informatica.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE						
	Grav. insufficiente 1 – 4,5	Insufficiente 5 - 5,5	Sufficiente 6 – 6,5	Discreto 7 – 7,5	Buono 8 – 8,5	Ottimo 9 – 10
Pertinenza delle risposte ai quesiti e/o correttezza di procedura						
Conoscenza dei contenuti						
Padronanza dei linguaggi specifici, strategie di procedimento						
Capacità di sintesi, analisi, rielaborazione, argomentazione, calcolo						

7. Programma svolto, con indicazione del numero delle ore impiegate per ciascuna unità (* con asterisco sono indicati temi trattati in tutto o in parte dopo la redazione del presente documento; il computo delle ore è puramente indicativo poiché continui sono stati i riferimenti e collegamenti agli argomenti svolti)

Modulo	Ore
Ripasso e Complementi	5
Cariche Elettriche, Forza di Coulomb e Campo Elettrico	10

Potenziale Elettrico	8
Circuiti	10
Campo Magnetico	8
L'induzione elettromagnetica	2
*Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche (in via di svolgimento)	*8/10
*Attività Sperimentali (sono possibili ulteriori attività entro la fine dell'anno)	*3/5

8. Esempi di prove scritte assegnate (vedi allegato).

Mestre, 15 maggio 2016

Il Docente
prof. Alvise Varagnolo

Anno scolastico 2015/2016 - Classe 3a sez. A (Classico)	
Materia	Scienze naturali
Docente	Prof. Maria Agata Falco Scampatelli

Testi adottati: A. Gainotti, A. Modelli, *Scienze della natura*, vol. 2, Zanichelli; D. Sadava, C.H. Heller, *Biologia. La scienza della vita*. B, Zanichelli; G. Valitutti, A. Tifi, A. Gentile, *Lineamenti di chimica*, Zanichelli.

1. In rapporto alla programmazione curriculare, al possesso degli strumenti propri della disciplina e della capacità di elaborazione personale sono stati mediamente conseguiti i seguenti obiettivi, in termini di conoscenze, competenze e capacità:

a) conoscenze: conoscere e distinguere le definizioni di acido e di base sulle proprietà delle molecole studiate; conoscere la struttura dell'atomo di Carbonio; riconoscere l'isomeria dei composti; conoscere gli idrocarburi; conoscere le caratteristiche chimiche fisiche e nutrizionali delle principali molecole organiche.

b) competenze: possedere un metodo scientifico come metodo privilegiato di conoscenza; avere capacità logiche e capacità operative di tipo strumentale; avere capacità concettuali e operative per esaminare situazioni, fatti e fenomeni; migliorata comprensione della terminologia scientifica; esprimersi in modo chiaro e sintetico; conseguire capacità che permettano un approfondimento autonomo di conoscenze scientifiche e un controllo sull'attendibilità delle fonti di informazione.

c) capacità: saper usare il linguaggio specifico della disciplina; saper bilanciare reazioni di ossido-riduzione; saper usare il microscopio ottico.

2. **Contenuti disciplinari:** programma svolto, con indicazione del numero delle ore impiegate per ciascuna unità (* con asterisco sono indicati temi trattati in tutto o in parte dopo la redazione del presente documento)

Ripasso: i legami chimici. Il numero di ossidazione. Riconoscimento delle reazioni di ossido-riduzione. Bilanciamento delle reazioni di ossido-riduzione. Reazioni in forma ionica.	6
L'equilibrio dinamico. L'equilibrio chimico. La costante di equilibrio. L'equilibrio e la temperatura. Il principio di Le Chatelier. L'effetto della variazione della concentrazione. L'effetto della variazione della pressione o del volume.	2
Gli acidi e le basi secondo le teorie di Arrhenius, di Brønsted e Lowry, di Lewis. La ionizzazione dell'acqua. La costante di ionizzazione. Il pH e la forza degli acidi e delle basi. Gli indicatori di pH.	2
Chimica organica: l'atomo di carbonio; alcani e cicloalcani; gli isomeri; alcani e alcheni; idrocarburi aromatici. I gruppi funzionali (cenni). I polimeri.	4+3 *
Le molecole biologiche: i carboidrati, i lipidi, le proteine, gli acidi nucleici.	5+3 *
Ripasso: la genetica mendeliana; la sintesi proteica, gli enzimi. Le mutazioni: puntiformi, cromosomiche e genomiche. Le mutazioni spontanee e indotte. Le mutazioni sono la materia prima dell'evoluzione. La regolazione genica nei virus e batteri: il ciclo litico e il ciclo lisogeno nei batteri. La genetica dei virus. La ricombinazione genica nei batteri (trasformazione, trasduzione, coniugazione). I plasmidi, i trasposoni. L'espressione genica nei procarioti: operone <i>Lac</i> e operone <i>Tryptofano</i> . La regolazione genica negli eucarioti: le caratteristiche del genoma eucariotico, introni ed esoni, la maturazione dell' mRNA (splicing), splicing alternativo. Le biotecnologie: la tecnologia del DNA ricombinante, gli enzimi di restrizione, i frammenti di restrizione, DNA ligasi. La PCR. La clonazione. I vettori genici. Progetto genoma umano.	9+3 *
I tessuti: epiteliale, connettivo, muscolare, nervoso. Il sistema endocrino e gli ormoni. Il sistema nervoso: i neuroni; il potenziale di membrana; il potenziale d'azione; le sinapsi chimiche; i neurotrasmettitori e le sostanze psicoattive; il riflesso spinale; il sistema nervoso centrale; il sistema nervoso periferico e il sistema nervoso autonomo. Gli organi di senso: vista, udito, tatto, gusto e olfatto.	14

Laboratorio: osservazione di tessuti animali al microscopio.	1
Verifiche e interrogazioni	8*

3. Osservazioni ed indicazioni sulle scelte programmatiche

Si è scelto di trattare alcuni argomenti di Anatomia e fisiologia del corpo umano non affrontati negli anni precedenti sia perché ritenuti particolarmente interessanti sia perché tali argomenti rientrano tra quelli inclusi nei test di ammissione alle Facoltà di Medicina.

4. Metodi, mezzi e strumenti

Lezione frontale, analisi di testi e manuali, relazioni scritte e orali, materiali on-line (L.I.M.)

Libri di testo, fascicoli a cura del docente, appunti, fotocopie. Laboratorio.

5. Tipologie delle prove di verifica utilizzate

Esercizi di bilanciamento di reazioni redox; test semi-strutturati; domande a risposta breve (tipologia B), interrogazioni.

6. Criteri di valutazione

Le verifiche di tipologia B sono state accompagnate da griglie specifiche approvata nella riunione per materie (allegate al presente documento). Criteri analoghi anche per le prove orali.

TABELLA DI VALUTAZIONE

completezza e pertinenza della risposta; conoscenza degli argomenti	capacità di sintesi e rielaborazione	chiarezza e correttezza di esposizione
3,5 - 4 conosce e comprende in modo approfondito i contenuti richiesti	3 opera una sintesi compiuta e coerente dei contenuti con rielaborazione personale	3 dimostra ottime competenze linguistiche
2,5 - 3 conosce e comprende in modo adeguato i contenuti richiesti	2,5 opera una sintesi coerente dei contenuti	2,5 dimostra discrete competenze
2 conosce in modo sufficiente i contenuti richiesti, pur con qualche lacuna ed imprecisioni a livello di comprensione	2 dimostra capacità di sintesi nel complesso ordinate pur procedendo in modo non sempre organico	2 si esprime in modo accettabile seppur con qualche imprecisione linguistica
1 - 1,5 conosce solo parzialmente i contenuti richiesti con scorrettezze e/o informazioni non pertinenti, difficoltà nella comprensione	1 - 1,5 procede in modo piuttosto confuso e disorganico	1 - 1,5 si esprime utilizzando un linguaggio non sempre adeguato e con errori
0 - 0,5 conoscenze scarse o nulle netta difficoltà nella comprensione	0 - 0,5 procede con scarso o incoerente ordine logico	0 - 0,5 mostra un linguaggio generico, improprio e scorretto
Punti = /4	Punti = /3	Punti = /3

7. Attività di recupero e sostegno

Studio individuale con verifica scritta.

8. Esempi di prove scritte assegnate (vedi allegato)

Mestre, 15 maggio 2016

La Docente
prof. Maria Agata Falco Scampatelli

Anno scolastico 2015/2016- Classe 3a sez. A (Classico)	
Materia	Storia dell'Arte
Docente	Prof. Umberto Daniele

Testo adottato: G. Nifosì, *Arte in primo piano. Guida agli autori e alle opere. 3, Dal Neoclassicismo a oggi*, Laterza, Roma-Bari, 2011.

1. In rapporto alla programmazione curriculare, al possesso degli strumenti propri della disciplina e della capacità di elaborazione personale sono stati mediamente conseguiti i seguenti obiettivi, in termini di conoscenze, competenze e capacità:

a) conoscenze: Gli/le studenti conoscono a vari livelli, corrispondenti a impegno e capacità: profilo storico dei principali fenomeni artistici dal Neoclassicismo all'arte tra le due guerre mondiali; poetiche degli artisti più rappresentativi del suddetto arco cronologico; caratteri formali e significato delle opere d'arte esaminate in classe.

b) competenze: Gran parte degli/delle studenti sa: - analizzare e interpretare le opere d'arte pittoriche e scultoree, utilizzando fondamentali nozioni del linguaggio visivo nell'analisi formale; descrivere e analizzare le forme architettoniche, utilizzando la terminologia specifica; produrre brevi analisi scritte dei fenomeni artistici. Una parte (voti dal 7 all'8) sa anche: riconoscere costanti stilistiche; instaurare confronti e collegamenti tra movimenti, artisti, opere; collegare i fenomeni artistici al contesto storico- sociale. Alcuni/e (voti dal 9 al 10) sanno inoltre: impiegare correttamente fonti o testi di storiografia storico-artistica nell'analisi; utilizzare codici interpretativi afferenti ad altre discipline.

c) capacità: Gran parte degli/delle studenti sa: argomentare in modo adeguato. Una parte (voti dal 7 all'8) sa anche: rielaborare criticamente, evidenziando nessi e percorsi. Alcuni/e (voti dal 9 al 10) sanno inoltre: approfondire le conoscenze tramite strumenti e materiali ricercati autonomamente; instaurare collegamenti e confronti interdisciplinari.

2. Contenuti disciplinari (unità didattiche, percorsi tematici, approfondimenti specifici):

Moduli (per unità, movimenti / periodi e artisti, cfr. programma svolto)
- Il Neoclassicismo.
- Il Romanticismo.
- Realismo ed Impressionismo.
- L'arte tra i due secoli.
- Le prime avanguardie.
- Le avanguardie e la guerra.
- Il ritorno all'ordine.
- Approfondimento: musei e museologia.

3. Osservazioni ed indicazioni sulle scelte programmatiche

Si è sviluppato il programma tematizzando le diverse fasi storico artistiche in sequenze temporali, al fine di rinsaldare i rapporti con la storia socio-culturale. Rispetto invece alle linee caratterizzanti il suo svolgimento, si evidenzia che:

- fondamentale è stata l'abitudine alla lettura e all'interpretazione guidata delle opere, in forma dialogica;
- particolare attenzione è stata posta alla storicizzazione dei fenomeni storico-artistici, sia nella focalizzazione dei contesti, sia rispetto alle relazioni culturali delle figure chiave;
- movimenti, generi, tematiche e fonti sono stati sempre esemplificati tramite l'analisi di opere rappresentative.

Rispetto al piano di lavoro presentato all'inizio dell'anno scolastico, il programma è stato svolto integralmente: il modulo 10 è stato tuttavia svolto in modo più sintetico ed è stato sostituito il modulo 11 sull'arte contemporanea con un modulo sulla museologia contemporanea.

4. Metodi, mezzi e strumenti

La metodologia d'insegnamento si è basata su lezioni frontali, in cui si sono evidenziati i tratti culturali salienti di ciascun periodo storico-artistico attraverso l'analisi delle opere. Nel corso delle lezioni è stata costantemente richiesta agli/alle allievi/e l'individuazione di tali tratti, nonché dei caratteri peculiari di movimenti e artisti, attraverso anche personali ipotesi di lettura.

Di ogni argomento sono state esaminate le opere riprodotte nel testo adottato. Per alcuni moduli sono state esaminate anche altre opere, utilizzando sussidi audiovisivi multimediali.

5. Tipologie delle prove di verifica utilizzate

Nel primo periodo si sono svolte almeno due verifiche e nel secondo almeno tre. La prima verifica si è basata su una selezione di contenuti del programma, mentre la seconda del secondo periodo si è basata su approfondimenti individuali. Alcune sono state somministrate sotto forma di interrogazione scritta (in riferimento alla tipologia B prevista dall'Esame di Stato). La verifica di fine periodo, orale, si è basata su tutti i contenuti trattati a quella data, con particolare attenzione ai più recenti.

6. Criteri di valutazione

Le prove sono state valutate applicando la griglia elaborata dal Coordinamento disciplinare e comunicata agli/alle studenti/esse all'inizio dell'anno scolastico (vd. programmazione iniziale). Dell'esito di ciascuna verifica, programmata con congruo anticipo, è sempre stata data agli/alle alunni/e ampia e circostanziata informazione al fine di evidenziare non solo carenze, ma anche strategie di miglioramento.

7. Attività di recupero e sostegno

Alunne e alunni con debito formativo sono stati guidati ad un efficace recupero tramite specifiche attività in itinere, propedeutiche alla prova di recupero, e opportune indicazioni per orientarne lo studio individuale.

8. Iniziative collaterali

- Visita guidata alla Biennale d'Arte Contemporanea di Venezia e all'architettura contemporanea in città (27 ottobre 2015);
- Visita guidata a Trieste: Museo Revoltella, Museo Petrarcesco, Museo Svevo e Joyce (22 aprile 2016);
- Preparazione al viaggio e viaggio di istruzione nel Peloponneso (4-7 aprile 2016).
- Alternanza Scuola Lavoro: gli/le studenti Borgoni, Bortolozzo, Čović, Gambardella, Nordio, Padoan, Sartorelli, Vecchiato hanno svolto un'attività di ASL presso il Centro Tre Oci della Fondazione di Venezia nel corso del biennio 2014-2015 e 2015-2016.

9. Programma svolto, con indicazione del numero complessivo delle ore impiegate per ciascuna unità

Moduli	Unità - Movimenti / periodi e artisti	Ore
II Neoclassicismo	- L'estetica neoclassica; le teorizzazioni di J. J. Winckelmann, e A. R. Mengs. Antonio Canova. J.-L. David. La pittura dell'età napoleonica e J.-A. Ingres. - Panoramica sull'architettura e l'urbanistica neoclassiche in Italia e in Europa. Gli utopisti francesi.	8
II Romanticismo	- Il primo Romanticismo e la poetica romantica. Francisco Goya. Cenni a H. Füssli e W. Blake. - Il paesaggio romantico tra pittoresco e sublime: W. Turner, J. Constable. C. D. Friedrich. - La pittura romantica in Francia e in Italia. Théodore Géricault. Eugène Delacroix. F. Hayez. Cenni alla scultura romantica. - Il Neomedievalismo. I Preraffaelliti: D. G. Rossetti, J. E. Millais. Le teorie di J. Ruskin e le <i>Arts and Crafts</i> di W. Morris.	8
Realismo ed Impressionismo	- Il Realismo francese: Gustave Courbet. H. Daumier, F. Millet. Cenni a C. Corot e alla Scuola di Barbizon. - I Macchiaioli. Giovanni Fattori. S. Lega e T. Signorini. Le poetiche del vero	10

	in Italia: la Scapigliatura lombarda, il Verismo meridionale. - L'Impressionismo: caratteri e sviluppo. Édouard Manet e i presupposti del movimento, Claude Monet. E. Degas. A. Renoir, Cenni agli altri impressionisti e agli italiani a Parigi. - L'architettura del ferro e le Esposizioni Universali. L'architettura dell'Eclettismo a Parigi e a Roma.	
L'arte tra i due secoli	- La fase postimpressionista. Paul Cézanne. Georges Seurat. Cenni a Signac, Vincent Van Gogh. Paul Gauguin, - Il Simbolismo in pittura. La Francia: G. Moreau, P. Puvis de Chavannes, O. Redon; i <i>Nabis</i>; A. Rodin. J. Ensor, A. Böcklin. Il Divisionismo italiano: G. Previati, G. Segantini, G. Pellizza da Volpedo. - L'arte delle Secessioni. Gustav Klimt e la Secessione viennese. Edvard Munch e la Secessione di Berlino . - L'Art Nouveau. Caratteri e protagonisti dell'architettura: V. Horta, H. Van de Velde, H. Guimard, Ch.R. Macintosh. O. Wagner, J.M. Olbrich, J. Hoffmann. Antoni Gaudì. Cenni al Liberty in Italia.	8
Le prime avanguardie	- L'Espressionismo: caratteri e diffusione europea. <i>Die Brücke</i>: E.L. Kirchner, E. Nolde. E. Schiele e O. Kokoschka a Vienna. I <i>Fauves</i>: Henri Matisse. A. Derain, M. de Vlaminck. Cenni alla Scuola di Parigi. - Il Cubismo: caratteri e cronologia. Pablo Picasso. Georges Braque. J. Gris, F. Léger e gli altri cubisti. R. Delaunay e l'Orfismo.	8
Le avanguardie e la guerra	- Il Futurismo: caratteri e cronologia. Umberto Boccioni. Antonio Sant'Elia. G. Balla, C. Carrà. Cenni al Secondo Futurismo. - L'Astrattismo: caratteri e centri in Europa. <i>Der Blaue Reiter</i> e F. Marc. Vasilij Kandinskij. P. Klee. Piet Mondrian e il Neoplasticismo. Cenni al Suprematismo, al Raggismo e al Costruttivismo. - Il Dadaismo: caratteri e gruppi. H. Arp, F. Picabia, M. Ray. Marcel Duchamp.	10
Il ritorno all'ordine	- La Metafisica: Giorgio de Chirico. C. Carrà, G. Morandi, A. Savinio. Cenni al <i>Realismo magico</i> e al <i>Novecento Italiano</i>. - Il Surrealismo: caratteri e precedenti. R. Magritte. J. Mirò, S. Dalí, M. Ernst. - Il Movimento Moderno: precursori e sviluppo. W. Gropius e il Bauhaus. Le Corbusier. F.L. Wright. L. Mies van der Rohe, A. Aalto. Cenni all'Art Déco. - L'ordine monumentale in Europa: l'arte e i regimi. L'arte nazista. L'architettura fascista: M. Piacentini. Comunismo e monumentalismo. - L'arte del dissenso in Germania e in Italia. La Nuova Oggettività: G. Grosz e O. Dix. R. Guttuso.	8
Il museo	- Cenni all'evoluzione della forma museo. Caratteri e problemi della museologia contemporanea.	2

(gli artisti indicati con nome e cognome sono stati trattati approfonditamente in termini di biografia e/o poetica, mentre quelli con la sola iniziale del nome solo attraverso una o più opere significative).

OPERE - Sono state oggetto di analisi più approfondita le seguenti opere:

Antonio Canova, Monumento a Maria Cristina d'Austria, 1805

Jacques-Louis David, *Il giuramento degli Orazi*, 1784.

Francisco Goya, *La fucilazione*, 1814

Caspar David Friedrich, *Monaco sulla spiaggia*, 1808

Theodore Géricault, *La zattera della Medusa*, 1819

Eugène Delacroix, *La Libertà che guida il popolo*, 1830

Francesco Hayez, *Il bacio*, 1859

Gustave Courbet, *L'atelier*, 1855

Jean-François Millet, *Le spigolatrici*, 1857
 Giovanni Fattori, *La Rotonda di Palmieri*, 1866.
 Edouard Manet, *La colazione sull'erba*, 1863
 Edouard Manet, *Olympia*, 1863
 Claude Monet, *Impression, soleil levant*, 1872
 Auguste Renoir, *Moulin de la Galette*, 1876
 Edgar Degas, *L'assenzio*, 1876
 Paul Cézanne, *La casa dell'impiccato a Auvers-sur-Oise*, 1873
 Paul Cézanne, *I giocatori di carte*, 1891-1892
 Georges Seurat, *Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte*, 1884-1886
 Georges Seurat, *Il circo*, 1890-91
 Vincent Van Gogh, *Caffè di notte*, 1886
 Vincent Van Gogh, *Camera da letto*, 1888
 Paul Gauguin, *La visione dopo il sermone*, 1888
 Paul Gauguin, *Da dove veniamo? Che siamo? Dove andiamo?*, 1897
 Giuseppe Pellizza da Volpedo, *Il quarto Stato*, 1896-1901
 Edvard Munch, *L'urlo*, 1893
 Gustav Klimt, *Il bacio*, 1901
 Oskar Kokoschka, *La sposa del vento*, 1914.
 Egon Schiele, *L'abbraccio*, 1917
 Henri Matisse, *La danza*, 1909
 Ernst Ludwig Kirchner, *Marcella*, 1913
 Pablo Picasso, *Les demoiselles d'Avignon*, 1907
 Pablo Picasso, *Guernica*, 1937
 Umberto Boccioni, *La città che sale*, 1910
 Umberto Boccioni, *Forme uniche della continuità nello spazio*, 1913
 Antonio Sant'Elia, *La città nuova: casamento con ascensori (...)*, 1914
 Giacomo Balla, *Lampada ad arco*, 1909
 Wassily Kandinskij, *Primo acquerello astratto*, 1910
 Wassily Kandinskij, *Quadro con arco nero*, 1912
 Piet Mondrian, serie de *Gli alberi*, 1908-1912
 Piet Mondrian, *Quadro I*, 1921
 Kazimir Malevič, *Quadrato nero su fondo bianco*, 1915
 Marcel Duchamp, *Fontana*, 1917
 Marcel Duchamp, *L. H. O. O. Q.*, 1919
 Man Ray, *Cadeau*, 1921
 Giorgio De Chirico, *La torre rossa*, 1913
 Giorgio De Chirico, *Le Muse inquietanti*, 1917
 Carlo Carrà, *Le figlie di Lot*, 1919
 Salvador Dalí, *La persistenza della memoria*, 1938
 Max Ernst, *La vestizione della sposa*, 1940
 René Magritte, *Il tradimento delle immagini (Questo non è una pipa)*, 1928
 Walter Gropius, Sede del Bauhaus a Dessau, 1925-1926
 Le Corbusier, Ville Savoye, 1929-1931
 Frank Lloyd Wright, Casa sulla cascata, 1936
 Renato Guttuso, *Crocifissione*, 1945

10. Esempi di prove scritte assegnate (Vedi allegato).

Mestre, 15 maggio 2016

Il Docente
 Prof. Umberto Daniele

Anno scolastico 2015/2016 - Classe 3a sez. A (Classico)	
Materia	Scienze motorie e sportive
Docente	Prof. Barbara Trevisan

Testi adottati: P-L. Del Nista, J. Parker, A. Tasselli, *Nuovo praticamente sport*, D'Anna.

1. In rapporto alla programmazione curricolare, al possesso degli strumenti propri della disciplina e della capacità di elaborazione personale sono stati mediamente conseguiti i seguenti obiettivi, in termini di conoscenze e competenze:

a) conoscenze: Nell'arco dell'anno le conoscenze impartite hanno riguardato lo sviluppo delle capacità condizionali, correlate ad un maggior sviluppo delle capacità coordinative semplici e complesse. Si è operato in ordine allo sviluppo della conoscenza delle proprie potenzialità (punti di forza e criticità); in ordine alla conoscenza teorica e pratica delle tecniche e dei fondamentali individuali di squadra dei giochi e degli sport considerati. Sono stati trattati gli aspetti scientifici e sociali delle problematiche alimentari, delle dipendenze e delle sostanze illecite. Sono stati approfonditi gli effetti positivi di uno stile di vita attivo volto al benessere fisico e socio-relazionale della persona. Inoltre si è operato in funzione di un equilibrato sviluppo integrale della personalità ricorrendo all'educazione del corpo (intesa come sviluppo e maggiore conservazione del medesimo) e all'educazione al corpo (intesa come atteggiamento positivo verso di esso).

b) competenze: Rispetto al livello di partenza e alle attitudini dimostrate la classe, in generale, ha acquisito sufficienti competenze in relazione al programma svolto individualmente ovvero in gruppi o squadre di volta in volta specificamente costituiti, ferme restando talune differenziazioni singolarmente riscontrabili.

Si è lavorato sull'utilizzo di una terminologia appropriata applicata alle modificazioni funzionali avvenute durante l'attività motoria; sul trasferimento e sulla realizzazione di strategie e tattiche nelle attività sportive; sulla realizzazione di sequenze ritmico-espressive complesse in sincronia con uno o più compagni. Si è puntato alla adozione di comportamenti funzionali alla sicurezza nelle diverse attività; alla adozione di comportamenti adeguati rispetto alla alimentazione, alla igiene e alla salvaguardia dall'uso di sostanze illecite. In generale la classe ha raggiunto le seguenti competenze: resistenza aerobica e anaerobica; controllo del proprio corpo in situazioni inusuali in rapporto allo spazio-tempo e ai piccoli e grandi attrezzi; conoscenza e tecnica di gioco della pallavolo, della pallacanestro e della voga veneta; capacità di autocontrollo; rispetto delle regole.

2. Contenuti disciplinari (unità didattiche, percorsi tematici, approfondimenti specifici)

Modulo	Ore
Presentazione dell'attività; norme di sicurezza in palestra; importanza del riscaldamento; ripasso degli assi e dei piani del corpo umano.	2
Mobilità delle piccole e grandi articolazioni, stretching, esercizi posturali da decubito supino; serie di esercizi di tonificazione addominale e dorsale per gli arti.	4
Esercizi finalizzati allo sviluppo della capacità aerobica e anaerobica.	4
Pallavolo (fondamentali, regole di attacco, ricezione e difesa).	6
Pallacanestro (fondamentali e regole di gioco).	6
Conoscenza e avviamento alla pratica della voga alla veneta.	12
Educazione alla salute con operatori AVIS attraverso la tecnica del teatro degli oppressi.	2
Incontro con gli operatori del progetto "PRESTO" finalizzato alla gestione della prima emergenza in caso di arresto cardiaco (rianimazione cardio-polmonare).	4
Lavoro individuale con i piccoli attrezzi e con l'uso della musica per l'educazione al ritmo.	4
Teoria: i vari tipi di articolazioni e la loro struttura. Il sistema muscolare. Processi energetici aerobico, anaerobico, lattacido e lattacido.	4

Teoria: radici storiche dello studio sul corpo umano. Effetti del fumo e dell'alcool sul corpo umano.	4
Teoria: apparato respiratorio. Alimentazione e disturbi alimentari. Doping.	6

3. Osservazioni ed indicazioni sulle scelte programmatiche

Al fine di incrementare il bagaglio di esperienze motorie degli alunni si è ritenuto di proporre le attività sopra elencate onde far emergere le capacità motorie e di reazione insite in ogni alunno in situazioni inusuali.

4. Metodi, mezzi e strumenti

Le lezioni sono state svolte nelle palestre con l'attrezzatura a disposizione e con la strumentazione informatica e multimediale oltre che presso il Centro nautico di Punta S. Giuliano per le attività nautiche. I metodi di apprendimento del lavoro sono stati proposti cercando il più possibile di adattare la proposta didattica alle varie esigenze della classe e in base alle caratteristiche dei singoli alunni, con l'obiettivo di raggiungere il loro massimo coinvolgimento nelle varie attività. Il lavoro è stato svolto anche a gruppi. L'attività si è informata al principio di gradualità aumentando progressivamente il carico di lavoro e le difficoltà, spiegandone le finalità.

5. Tipologie delle prove di verifica utilizzate

Prove pratiche individuali, a coppie, di gruppo. Prove orali e una prova scritta in data 28.01.2016.

6. Criteri di valutazione

Ai fini della valutazione sono stati considerati i seguenti fattori: 1. La partecipazione attiva alle attività proposte con specifico riferimento alle capacità di assimilazione, di apprendimento, di attenzione, di concentrazione, di organizzazione, di collaborazione con i compagni e con l'insegnante; 2. La continuità d'impegno dimostrata nel corso dell'anno; 3. Il progressivo miglioramento delle conoscenze e delle capacità motorie personali rispetto ai livelli di partenza. Più praticamente è stato fatto anche ricorso all'ausilio della seguente griglia di valutazione.

Griglie di valutazione								
Nr.	Elementi oggetto di valutazione	Unità di valutazione	3 / 4 Gravemente insufficiente	5 Insufficiente	6 Sufficiente	7 Discreto	8 Buono	9 / 10 Ottimo
1	Conoscenza contenuti specifici	Anatomia del corpo umano Processi fisiologici di apparati e sistemi Regole e finalità dei giochi sportivi	Dimostra conoscenze lacunose e confuse.	Dimostra conoscenze settoriali.	Dimostra conoscenze accettabili anche se piuttosto superficiali.	Dimostra un discreto livello di conoscenza	Dimostra un buon livello di conoscenza	Dimostra conoscenze complete e approfondite. È in grado di effettuare collegamenti.
2	Le abilità coordinative	Coordinazione intersegmentaria Le capacità coordinative specifiche Le capacità coordinative e condizionali	Realizza con molta difficoltà semplici richieste coordinative, non si impegna al miglioramento, rifiuta il confronto sportivo.	Utilizza gli schemi motori di base in modo meccanico e d ha difficoltà a portare a termine gesti coordinati complessi	Ha capacità coordinative essenziali. Le capacità coordinative specifiche sono minime, quando gioca lo fa con minime capacità di relazione.	Ha capacità coordinative discrete, adotta però soluzioni motorie poco personali.	Ha capacità coordinative buone che usa in modo sicuro e disinvolto adottando soluzioni motorie adeguate alle situazioni.	È in possesso di capacità coordinative e condizionali particolarmente affinate che usa in modo personale ed efficace. È d'aiuto ai compagni.
3	Le capacità condizionali	Resistenza allo sforzo prolungato Forza e tono muscolare Velocità	Le capacità motorie e fisiche di base non risultano adeguate al periodo auxologico e/o si rifiuta di eseguire i test motori.	Alcune rilevazioni delle capacità motorie e fisiche di base non sono adeguate al periodo auxologico di riferimento.	Le capacità motorie e fisiche espresse sono adeguate ai minimi riferimenti tecnici comparativi per l'età.	Le capacità motorie e fisiche espresse, comparate all'età, sono da considerarsi discrete.	Le capacità motorie e fisiche espresse, comparate all'età, sono da considerarsi buone.	Le capacità motorie e fisiche espresse, comparate all'età, sono da considerarsi ottime.
4	Presenza alle lezioni curriculari	Giustificazioni Assenze Attività alternative per esonero	Giustifica spesso, le assenze sono frequenti e numerose, non partecipa alle attività complementari e di	Tra assenze e giustificazioni si supera il 30% delle ore di lezione. Superficiali l'impegno e la	Assenze e giustificazioni superano il 10% delle ore di lezione. Solo su invito dell'insegnante collabora alle	Assenze e giustificazioni superano il 5% delle ore di lezione. Discreti l'impegno e la partecipazione.	Assenze e giustificazioni superano il 5% delle ore di lezione. Buoni e costanti l'impegno e la	Assenze e giustificazioni sono inferiori al 5% delle ore di lezione. Ottimi l'impegno e la partecipazione e la collaborazione con

			supporto alla didattica.	partecipazione.	attività complementari e di supporto.	Ha talvolta iniziative autonome di collaborazione con l'insegnante e nell'arbitraggio.	partecipazione. Collaborazione con l'insegnante nelle attività organizzative.	compagni ed insegnante.
5	Impegno e collaborazione al dialogo educativo	Partecipazioni alle attività curricolari	Scarsissima è la partecipazione alle attività della classe, non fa alcuna attività sportiva e non partecipa alle iniziative scolastiche. Non ha rispetto delle regole.	La partecipazione è saltuaria, non partecipa alle iniziative scolastiche. In più occasioni non rispetta le regole.	La partecipazione è adeguata alle richieste. Non fa alcuna attività sportiva né scolastica, né extrascolastica. È sufficientemente corretto.	Ha iniziative autonome solo nelle attività preferite. Partecipa saltuariamente alle attività sportive scolastiche e/o extrascolastiche. È sempre corretto nel rispetto delle regole.	Collabora con i compagni e l'insegnante, è propositivo e sempre corretto nel rispetto delle regole.	È propositivo e trainante; partecipa alle attività sportive scolastiche e/o agonistiche personali. È di esempio nel rispetto delle regole per i compagni.
		Partecipazioni alle attività sportive curricolari ed extracurricolari						
		Rispetto delle regole e stile di vita						

7. Attività di recupero e sostegno

Non si è resa necessaria attività didattica di recupero.

8. Iniziative collaterali

La classe ha inoltre partecipato ad un incontro con gli operatori dell'AVIS e ad un incontro con gli operatori del progetto "PRESTO" finalizzato alla gestione della prima emergenza in caso di arresto cardiaco. La classe ha partecipato alla corsa podistica denominata "Family Run" (24.10.2015). Alcuni alunni prendono parte al torneo interno di istituto di pallavolo mista.

9. Programma svolto, con indicazione del numero complessivo delle ore impiegate per ciascuna unità

In rapporto alla programmazione curriculare, al possesso degli strumenti propri della disciplina e della capacità di elaborazione personale degli alunni, nell'arco dell'anno le conoscenze impartite hanno riguardato lo sviluppo delle capacità condizionali, correlate ad un maggior sviluppo delle capacità coordinative semplici e complesse. Inoltre si è operato in funzione di un equilibrato sviluppo integrale della personalità ricorrendo all'educazione del corpo (intesa come sviluppo e maggiore conservazione del medesimo) e all'educazione al corpo (intesa come atteggiamento positivo verso di esso).

Rispetto al livello di partenza e alle attitudini dimostrate la classe ha acquisito nel complesso sufficienti competenze in relazione al programma, svolto individualmente ovvero in gruppi o squadre di volta in volta specificamente costituiti, ferme restando talune differenziazioni singolarmente riscontrabili.

In questa classe il programma ha perseguito il conseguimento di adeguate capacità di resistenza aerobica e anaerobica; di controllo del proprio corpo in inusuali situazioni spazio-temporali e ai piccoli e grandi attrezzi; di conoscenza e pratica della pallavolo, della pallacanestro e della voga alla veneta; capacità di autocontrollo; rispetto delle regole.

Unità didattiche / Moduli	Contenuti	Ore
Una	Presentazione dell'attività; norme di sicurezza in palestra; importanza del riscaldamento; ripasso degli assi e dei piani del corpo umano.	2
Due	Mobilità delle piccole e grandi articolazioni, stretching, esercizi posturali da decubito supino; serie di esercizi di tonificazione addominale e dorsale per gli arti.	4
Due	Esercizi finalizzati allo sviluppo della capacità aerobica e anaerobica.	4
Tre	Pallavolo (fondamentali, regole di attacco, ricezione e difesa).	6
Tre	Pallacanestro (fondamentali e regole di gioco).	6
Sei	Conoscenza e avviamento alla pratica della voga alla veneta.	12
Una	Educazione alla salute con operatori AVIS attraverso la tecnica del teatro degli oppressi.	2

Due	Incontro con gli operatori del progetto “PRESTO” finalizzato alla gestione della prima emergenza in caso di arresto cardiaco (rianimazione cardio-polmonare).	4
Due	Lavoro individuale con i piccoli attrezzi e con l’uso della musica per l’educazione al ritmo.	4
Due	Teoria: i vari tipi di articolazioni e la loro struttura. Il sistema muscolare. Processi energetici aerobico, anaerobico, allattacido e lattacido.	4
Due	Teoria: radici storiche dello studio sul corpo umano. Effetti del fumo e dell’alcool sul corpo umano.	4
Tre	Teoria: apparato respiratorio. Alimentazione e disturbi alimentari. Doping.	6

Mestre, 15 maggio 2016

La Docente
Prof.ssa Barbara Trevisan

Anno scolastico 2015/2016 - Classe 3a sez. A (Classico)	
Materia	Insegnamento della Religione Cattolica
Docente	Prof. Emmanuele Muresu

Testi adottati: A. Famà, *Uomini e profeti*, Marietti.

Nella classe IIIA-CI si avvalgono dell'insegnamento 8 studenti su 26.

1. Programmazione.

In rapporto alla programmazione curricolare, al possesso degli strumenti propri della disciplina e della capacità di elaborazione personale sono stati conseguiti i seguenti obiettivi:

a) conoscenze: per quanto riguarda l'aspetto argomentativo, cioè la capacità di presentazione degli argomenti trattati dimostrando conoscenze sufficienti senza errori di comprensione, si può dire che la preparazione in religione risulti nel complesso ottima. L'analisi di un problema etico e la valutazione delle problematiche che vi sono in atto risulta ottima. Gli studenti hanno ottenuto valutazioni decisamente positive, infatti hanno dimostrato buone capacità di comprensione oltre alle conoscenze approfondite.

b) competenze: in genere si riconosce a tutta la classe la capacità di definire, analizzare ed enunciare le proprie conoscenze.

c) capacità: saper definire correttamente ed in modo autonomo termini e concetti dell'etica cristiana; identificare le relazioni fra le varie correnti filosofiche e teologiche; utilizzare; saper trovare le fonti delle posizioni etiche pontificie; conoscere e saper argomentare in modo completo e complesso una tematica etica. Gli studenti sono in grado di affrontare gli argomenti in modo sintetico, dimostrare le proprie capacità di comprensione, almeno per gli argomenti più semplici, utilizzando un linguaggio appropriato. Quasi tutti sanno presentare le conoscenze acquisite dimostrando una certa capacità di rielaborazione.

2. Contenuti disciplinari

Modulo	Ore
Basi di antropologia cristiana	8
L'etica	3
Questioni animaliste e ambientaliste	2
Il rapporto tra le etiche religiose ed i poteri temporali	4
Le concezioni etiche nelle religioni tradizionali ed in quelle moderne	4

3. Osservazioni ed indicazioni sulle scelte programmatiche

Il corso IRC dell'ultimo anno segue un programma che si basa sulle conoscenze pregresse riguardanti il pensiero cristiano svolto negli anni precedenti; il recupero di alcune tematiche pregresse sull'antropologia cristiana e sulla biblica ha occupato il primo trimestre. Già dall'inizio dell'anno scolastico era stata fatta una scelta degli argomenti da affrontare, poiché è impossibile seguire tutta la programmazione prevista per l'ultimo anno a causa:

- dell'unica ora settimanale,
- dell'estrema vastità del campo dell'etica;
- della difficoltà nella conoscenza, soprattutto delle teorie più moderne
- del continuo lavoro dedicato alla capacità di sapersi gestire in questo gran numero di conoscenze che potrebbero tornar utili per affrontare l'esame di stato.

Quindi la scelta si è basata sugli aspetti più importanti delle diverse branche dell'etica nei suoi vari argomenti e nelle basi etiche anche di altre religioni o gruppi religiosi, rispondendo all'obiettivo di dare tutte le informazioni di base a quegli studenti che vogliono farsi un'opinione, più completa possibile, delle tematiche eticamente sensibili che li circondano.

4. Metodi e strumenti

Generalmente è stata utilizzata la lezione frontale come metodo di base, spesso è stata organizzata una lezione attiva, tramite dialogo con gli studenti.

5. Tipologie delle prove di verifica utilizzate

Per abituare gli studenti ad argomentare le loro opinioni, essendo coscienti anche dell'esistenza di opinioni differenti, che vanno accolte con rispetto, ma che possono essere non condivisibili, le valutazioni sono basate sul dialogo continuo nell'affrontare queste tematiche.

6. Criteri di valutazione

È stata utilizzata la griglia proposta nel PTOF. Obiettivi disciplinari formativi e standard minimi in termini di conoscenze, competenze e di capacità (livello minimo di sufficienza) sono:

- a) capacità di definire ed enunciare le proprie conoscenze;
- b) essere in grado di dimostrare le proprie capacità di comprensione;
- c) utilizzare un linguaggio adeguato;
- d) riconoscere le correnti filosofiche sottese nelle posizioni diffuse nei media e nei dibattiti;
- e) conoscere il ragionamento che sta dietro alle varie posizioni della Chiesa sulle tematiche etiche.

Griglia di valutazione

Giudizio	Obiettivo	Risultato
Completa assenza di elementi di valutazione, in quanto l'alunno non ha frequentato le lezioni.	Non raggiunto	N.C.
Ha lavorato in modo parziale e disorganico. Interesse discontinuo e atteggiamento non sempre adeguato.	Non raggiunto o solo parzialmente raggiunto	Insufficiente
Ha lavorato complessivamente in maniera essenziale. Interesse selettivo e/o superficiale.	Sufficientemente raggiunto	Sufficiente
Ha lavorato in maniera corretta, ma con qualche imprecisione dal punto di vista della coerenza argomentativa o delle conoscenze. Interesse soddisfacente.	Raggiunto	Discreto
Ha lavorato in maniera corretta e completa dal punto di vista della coerenza argomentativa e delle conoscenze. Interesse vivo.	Pienamente raggiunto	Buono
Ha lavorato in maniera corretta e completa, con rielaborazione personale e critica delle conoscenze.	Pienamente raggiunto	Ottimo

7. Programma svolto

1. Antropologia cristiana. L'uomo alla ricerca di sé. Le tre polarità antropologiche: corpo-anima, uomo-donna, individuo-società. Le basi bibliche della visione cristiana dell'uomo (il racconto della Creazione). I riduzionismi antropologici.
2. L'etica. Cosa è l'etica. Gli elementi che costituiscono l'azione. La valutazione dell'azione. La concezione del bene e del male.
3. Questioni animaliste ed ambientaliste. Le problematiche di questo ambito. I due estremi: le correnti antiumane e le correnti antinaturali. <i>Laudato si'</i> di Papa Francesco.
4. Il rapporto tra le religioni e lo Stato. L'ISIS. Breve storia del terrorismo islamico moderno. Il discorso di Ratisbona di Papa Benedetto XVI. Il rapporto Chiesa-Stato oggi. La questione romana. La Chiesa e il suo rapporto con i regimi totalitari. La Chiesa, il cattolicesimo e il suo contributo nella costruzione della realtà repubblicana.
5. Le visioni etiche dei gruppi religiosi moderni. Le Chiese di Satana. Origini e diffusione. Lucifero. Il rito dell'esorcismo. La comunità Amish. La Chiesa di Scientology.

Venezia-Mestre, 15 maggio 2016

Il Docente
Prof. Emmanuele Muresu

Materia	Docente	
Italiano	prof. Tobia Donadel	
Lingua e cultura latina	prof. Carlo Franco	
Lingua e cultura greca	prof. Carlo Franco	
Lingua straniera - Inglese	prof. Simona Spoldi	
Storia	prof. Mauro Sacchetto	
Filosofia	prof. Mauro Sacchetto	
Matematica	prof. Alvise Varagnolo	
Fisica	prof. Alvise Varagnolo	
Storia dell'arte	prof. Umberto Daniele	
Scienze naturali	prof. Maria Agata Falco	
Scienze motorie e sportive	prof. Barbara Trevisan	
I.R.C.	prof. Emmanuele Muresu	
Coordinatore	prof. Carlo Franco	

Mestre, 15 maggio 2015



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"G. BRUNO – R. FRANCHETTI"
Sede: via Baglioni n. 26 (Succursale: Corso del Popolo n. 82)
30173 VENEZIA-MESTRE

Anno scolastico 2015/16
classe IIIA – Classico
Simulazione di III prova scritta – Lunedì 21 marzo 2016

tipologia: B
materie: Inglese, Latino, Matematica, Scienze naturali, Storia dell'arte
Quesiti: due per ciascuna materia (10 righe ciascuno o uno spazio adeguato per Matematica e Fisica)

durata: 3 ore
Sorveglianza: proff. Spoldi, Daniele, Donadel

Griglia di valutazione della simulazione della terza prova scritta

Conoscenza degli argomenti e pertinenza	Chiarezza e correttezza espositiva	Capacità di sintesi e rielaborazione
5,25~6 (3-4) conosce e comprende in modo approfondito i contenuti richiesti	4,5 (3) Dimostra ottime competenze linguistiche	4,5 (3) Opera una sintesi compiuta e coerente dei contenuti con rielaborazione personale
4,25~5 (2,25-2,75) Conosce e comprende in modo adeguato i contenuti richiesti	3,25~4,25 (2-2,75) Dimostra discrete competenze	3,25~4,25 (2-2,75) Opera una sintesi coerente dei contenuti
4 (2,5) Conosce in modo sufficiente i contenuti richiesti, pur con qualche lacuna o imprecisione	3 (1,75) Dimostra competenze accettabili, seppur con qualche imprecisione	3 (1,75) Dimostra accettabile capacità di sintesi, seppure procedendo in modo non sempre organico
3~3,75 (1,5-2,25) Conosce solo parzialmente i contenuti richiesti, con scorrettezze e/o informazioni non pertinenti	1,5~2,75 (1-1,5) Dimostra competenze non sempre sufficienti, con errori	1,5~2,75 (1-1,5) Procede in modo piuttosto confuso e disorganico
1~2,75 (0,5-1,5) Non conosce i contenuti richiesti	0,5~1,25 (0,5-1,5) Dimostra competenze espositive del tutto insufficienti	0,5~1,25 (0,5-1,5) Procede con scarso o nessun ordine logico
Punti = /6 (/4)	Punti = /4,5 (/3)	Punti = /4,5 (/3)

Voto complessivo: ____/15 (____/10)

La valutazione complessiva è data dalla somma dei punteggi assegnati per ciascun indicatore. Nella simulazione della terza prova il punteggio complessivo (in quindicesimi) è stato calcolato come media aritmetica dei punteggi attribuiti nelle singole discipline. L'arrotondamento è stato fatto sempre per eccesso.

È concesso l'uso del dizionario di italiano, del dizionario bilingue inglese/italiano.

MATERIA: INGLESE

1. Write a definition of modernism and say what main features it was characterised by.
2. Explain what an 'epiphany' is in Joyce's view, then consider the short story *Eveline*, and say what triggers off Eveline's epiphany and what helps her become aware of it.

MATERIA: LATINO

1. Seneca è stato accusato di non aver saputo tenere insieme con coerenza la sua riflessione filosofica e l'azione concreta, nella vita e nella politica. Si discutano le possibili ragioni di questa divaricazione, in riferimento ai rapporti tra lo scrittore e gli imperatori (Claudio e Nerone) con cui ebbe rapporti diretti.
2. "Se per caso, o Cesare [1], ti capiteranno nelle mani i miei libretti, spiana la tua fronte padrona del mondo. Anche i vostri trionfi sono abituati a tollerare gli scherzi e il generale non si vergogna di divenire oggetto di maldicenze. Ti prego di leggere i miei carmi con quello spirito con cui ammiri Timele e quel burlone di Latino [2]. L'ufficio di censore può permettere gli scherzi innocenti: i miei versi sono lascivi, ma la mia vita è onesta". Si illustri, a partire da questo epigramma (Marziale, 1.4), la concezione del rapporto tra 'arte' e 'vita' secondo l'autore.

[1] Domiziano.

[2] Due mimi celebri ai tempi di Domiziano.

MATERIA: MATEMATICA

1. Enuncia il Teorema degli Zeri. Quindi considera la funzione $f(x)=x^2-4x-2$ e stabilisci (esplicitando sinteticamente eventuali calcoli necessari) se siano verificate le condizioni di tale teorema negli intervalli sotto indicati: in caso contrario proponi la modifica di uno solo degli estremi dell'intervallo in modo che le condizioni siano verificate. Infine indica cosa si possa dire dell'equazione $f(x)=0$ in I_1 , I_2 e I_3 .

Intervalli: $I_1=[0;1]$; $I_2=[-1;2]$; $I_3=[-2;+\infty]$.

2. Studia sinteticamente (determinandone dominio, intersezioni con gli assi, zeri e segno, eventuali asintoti)

la seguente funzione: $f(x)=\frac{x^2+4}{4x}$.

NB: non è richiesto il grafico.

MATERIA: SCIENZE NATURALI

1. Spiega il meccanismo d'azione degli enzimi di restrizione e qual è il loro impiego nel campo delle biotecnologie.
2. Descrivi le caratteristiche dei carboidrati.

MATERIA: STORIA DELL'ARTE

1. In non più di dieci righe, si commenti *La visione dopo il sermone* di Gauguin.
2. In non più di dieci righe, facendo riferimento ad almeno un'opera esemplare, si evidenzino le peculiarità dell'arte di Hayez rispetto alla produzione artistica francese dell'età romantica.